

W & G

ABBIGLIAMENTO

Via Regina Margherita Pianella

L'Officina

W & G

ABBIGLIAMENTO

Via Regina Margherita Pianella

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
CEPAGATTI - MOSCUFO - PIANELLA
Anno VIII - N° 28 - 4°/5° bim. 1995Direttore Responsabile: Luigi Ferretti
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.87
Tip. F.lli Brandolini S.n.c. - Chieti

L'Officina Intercomunale

di Luigi Ferretti

Quella di pubblicare l'Officina nei comuni di Cepagatti, Moscufo e Pianella è una proposta. E una proposta presuppone sempre umiltà e chiarezza. Un periodico come l'Officina può rivelarsi un utile strumento di informazione e di confronto, specialmente per tre paesi accomunati da caratteristiche culturali, economiche, sociali e ambientali simili e legati storicamente da consuetudini di buon vicinato.

Insieme, Cepagatti, Moscufo e Pianella, formano un "intercomune" di circa 20.000 abitanti che condividono le stesse problematiche della fascia collinare che costituisce l'hinterland di Pescara, un'area destinata ad assumere un'importanza crescente, addirittura strategica, per l'economia provinciale.

Un giornale è un veicolo di informazioni e di idee dal quale gli amministratori possono attingere i suggerimenti e le proposte dei cittadini, e sul quale possono confrontare le soluzioni date ai problemi della propria comunità. Se una scelta, ad esempio, dovesse rivelarsi utile per un comune anche negli altri comuni potrebbe essere sperimentata. Per non dire, poi, della possibilità di elaborare progetti ed iniziative che magari da solo un comune non riuscirebbe mai a realizzare e che invece, in collaborazione, potrebbe più agevolmente condurre in porto.

L'umiltà della proposta sta nell'offrire l'Officina come uno strumento funzionale di informazione, di partecipazione e di svago.

La chiarezza, invece, è nel metodo. Il giornale è aperto a tutti, senza distinzione alcuna, con l'unica raccomandazione alla brevità degli interventi da contenere nelle due cartelle dattiloscritte (massimo tre) per gli articoli di fondo ed i commenti, e in una per le cronache.

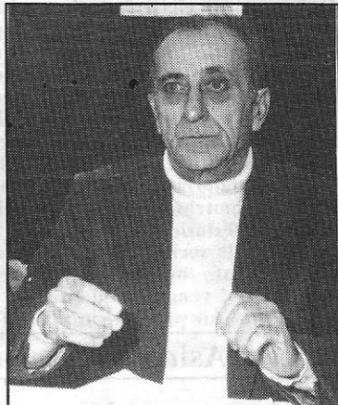
La proposta vale, ovviamente, anche per gli operatori economici affinché considerino l'Officina una simpatica e positiva opportunità di sponsorizzazione.

Moscufo, lavori in corso...

Il paese è diventato un grande cantiere. Sono almeno 12 i progetti in opera.

MOSCUFO - Tutti i progetti "giungono al pettine", si potrebbe parafrasare. Fatto è che Moscufo da qui a poco tempo vedrà nascere nuove strutture e nuovi servizi per i cittadini. Le opere che si stanno realizzando sono state progettate in parte durante le amministrazioni di Ugo Di Giandomenico ed in parte durante quelle guidate da Giorgio Agresta.

(A pagina 6)



Ugo Di Giandomenico, Sindaco di Moscufo

Cepagatti: "Caro Sindaco, adesso te le cantiamo noi..."

Cola: "Giammarino, se potesse, darebbe in appalto anche la sua carica di Sindaco..."
Petaccia: "Il campo sportivo? Una vergogna"
Vernamonte: "Non mi meraviglio degli uomini del PDS ma di quelli della ex DC".

CEPAGATTI - Francesco Cola del Movimento Democratico Cittadino, Daniele Petaccia di Forza Italia e Guerino Vernamonte del Centro Cristiano Democratico, intonano le critiche alla maggioranza guidata da Aldo Giammarino, e, come un "coro polifonico" gli cantano a più voci, toccando molti problemi nevralgici del comune di Cepagatti. Dagli incarichi ai tecnici agli appalti, dall'"Arco di Trionfo" incompiuto alla ristrutturazione dell'ex rimessaggio, e via "cantando"... Sul prossimo numero de l'Officina ascolteremo il "Coro della Maggioranza" e la voce solista del Sindaco Giammarino.

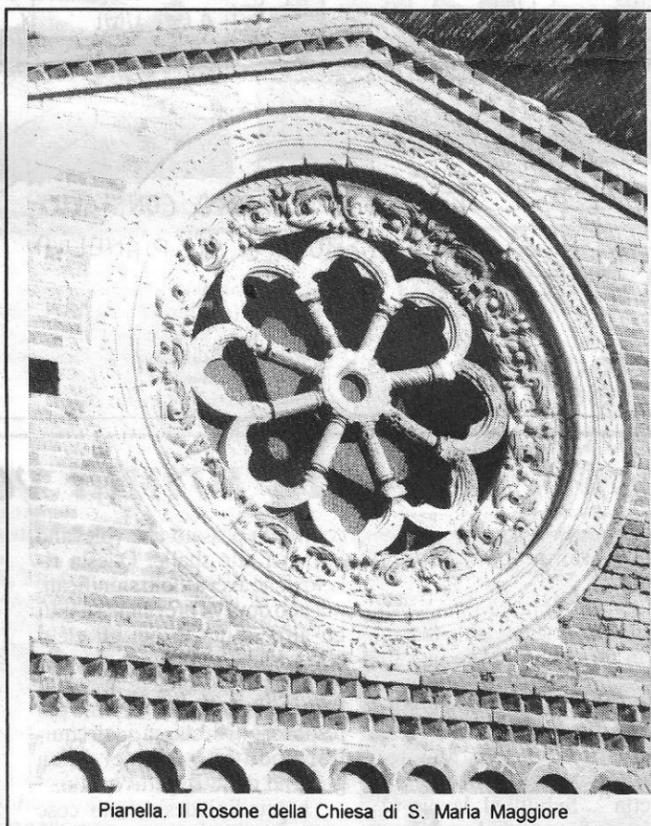
(A pagina 7)



Aldo Giammarino, Sindaco di Cepagatti.

L'associazione ha rinnovato le cariche. Il paese attende il nuovo corso

Pro Loco Pianella: si cambia?



Pianella. Il Rosone della Chiesa di S. Maria Maggiore

Dal Tempio all'Aeropago

di Teddy Manella

Il 5 luglio 1995, in seno al consiglio di amministrazione della Pro Loco Pianella, appena rinnovato, sono stato eletto all'unanimità Presidente. Il prestigio della carica questa volta non coincide con l'onore della ribalta, ma sta in un confuso onere greve di un rilancio di questo tanto discusso ente culturale. Da qualche anno covavo l'intenzione di tornare nell'agone socio culturale del nostro paese, e per tal fine, insieme ad una decina di coetanei avevo promosso l'intenzione di entrare in blocco nella Pro Loco.

L'idea nasceva dalla voglia di proporre qualcosa di nuovo, di fresco e di gustoso per il palato culturale dei Pianellesi. Purtroppo, per vicende più o meno buone l'idea è rimasta naufraga al "bocciofilo". Alcuni hanno scelto altre vie, buone lo stesso, altri si sono defilati, altri ancora hanno

(continua a pagina 2)

SOMMARIO

Riscoprire la politica
Pino Baraccani a pag. 2Dietro le bombe di Chirac
Brunella Fratini a pag. 3L'Asino torna a scalcia
a pag. 5Escursione sul Morrone
Alfredo e Nicola
Di Giamberardino a pag. 8Eccoci:
siamo The Remains
a pag. 8I 10 anni della Zig & Zig
Gianni Cicconetti a pag. 9Un autunno da vestire
Gianni Antonucci a pag. 10Le 18 scuole di Fantasie
a pag. 8Il Plenilia chiede aiuto
agli anziani
a pag. 9

Pianella. Dopo la rivoluzione in consiglio comunale

La mia prima volta

di Riccardo Pietrolungo

C'è sempre una prima volta nella vita. Il primo giorno di scuola, la Prima Comunione, il primo esame, ecc... Per me è arrivato anche il primo consiglio comunale e, come per tutte le altre, non sono mancate le emozioni e quindi le dovute riflessioni.

Ma voglio prima ricordare ai lettori come sono arrivato ad occupare la "poltrona" in aula consiliare. Eletto nelle file dell'Arco, dove candidato a sindaco era il sig. Sergio Di Leonardo, allora acerrimo antagonista del sindaco D'Ambrosio, rappresentavo il MSI-DN che conflui in quella lista civica con precisi intenti circa il modo nuovo di vedere e fare politica. L'evoluzione politica che la destra ha avuto dal congresso di Fiuggi dello scorso gennaio mi porta oggi a rappresentare Alleanza Nazionale avendone condiviso le scelte e gli obiettivi.

Nella situazione locale Alleanza Nazionale ha assunto una posizione autonoma, ma sempre di opposizione all'attuale maggioranza. Le vicissitudini politiche avutesi in questi ultimi mesi a Pianella vi saranno certamente note ed ecco quindi che mi ritrovo in aula consiliare a rappresentare quella forza, Alleanza Nazionale, che forse oggi insieme a Forza Italia più di tutte le altre è espressione

(continua a pagina 2)

VISION OTTICA

di Stella e D'Alimonte

P. Garibaldi, 7 - 085/972474
PIANELLA (Pe)**CENTRO "FANTASIE"**

DANZA E-SPORT

Diretto da Antonella Del Giudice
Diplomata R.A.D. e A.I.S.T.D.

Corsi di DANZA CLASSICA (Esami R.A.D.)

DANZA MODERNA (Esami I.S.T.D.)

BALLO LISCIO STANDARD

E LATINO - AMERICANO

KARATE

GINNASTICA ESTETICA - AEROBICA - POTENZIAMENTO

(Mattutina e serale)

Via Cav. Vitt. Veneto, 3 - tel. 085/973112 - Pianella (Pe)

CIRCOLO A.I.C.S.

Azienda Agricola CHIARIERIVini D.O.C. e da tavola
Spumante Brut
Olio extravergine di olivaVia S. Angelo, 10 - Pianella (Pe)
Tel. 085/971365 - 971891**Centro Fitness****Phisicult**Via S. Lucia, 89/ - Pianella
Tel. 085/973107**AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA**VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCINTRO
Cicli di verniciatura SIKKENS

Borgo Carmine - Pianella (Pe)

085/972508

LAVORI E INFISSI IN LEGNO**Fratelli PROVINCIALI & C.**Vico 1° di Via S. Lucia, 4
Tel. 085/971518 - Pianella (Pe)**GIUSEPPE FLOREANI IDRAULICO**Impianti IDROTERMOMOGAS
B.go Carmine, 51 - Pianella
tel. 085/ 971325

Riscoprire la politica

di Giuseppe Baraccani *

Sempre più emerge tra la gente comune (o cosiddetta "società civile") ma, soprattutto, tra i giovani un senso di smarrimento verso la politica. Il fenomeno Tangentopoli, che ha scoperchiato in termini certi e visibili la piaga della corruzione politica in Italia, ma in un certo qual modo, il processo della corruzione morale in vasti ambienti della società italiana tanto da scardinare il tessuto etico di una intera collettività, ha accentuato lo scorporamento tra i giovani per la politica.

Ancor di più il fenomeno "Mani Pulite" del Pool dei giudici di Milano ha determinato, in parte riuscendovi, la scomparsa di alcuni partiti politici che hanno segnato la storia repubblicana dell'Italia (PSI, PLI, PRI). "Mani Pulite" - pur non mirando alla distruzione dei Partiti - ha generato nel nostro

paese un rigetto al riconoscimento democratico dei partiti determinando, al tempo stesso, la nascita di nuovi movimenti, come Forza Italia, riconoscibili in un soggetto, in un imprenditore, con i limiti e i difetti che sono sotto gli occhi di tutti.

E' indubbio che i Partiti politici italiani stiano vivendo una profonda crisi di identità, una crisi dovuta ad un mancato rinnovamento degli uomini e ad un rinnovato sistema elettorale che spinge i partiti stessi, pur nella loro diversità ideologica, a stare insieme

unicamente sotto il profilo delle alleanze programmatiche.

Ma chi ha pensato che in questa società si potesse fare a meno delle organizzazioni partitiche (o sindacali) ha commesso un grande errore di carattere sociologico: la natura umana non permette all'uomo, per ciò che è e rappresenta nel contesto del suo ambiente, di isolarsi, ma ne stimola la socialità, lo stare insieme, la difesa comune e il raggiungimento del bene collettivo.

Il problema, quindi, non consiste nel voler dissolvere i Partiti

ma affrontare, in una logica comune, la crisi di rappresentanza che i Partiti assolvono: la ricerca della giustizia e della moralità sociale.

Scrivendo il filosofo e sacerdote Antonio Rosmini (1797-1855) proprio sulla crisi dei partiti: "Ora ciò che impedisce questa giustizia e questa moralità sociale sono i partiti politici. Ecco il verme che corrode la società... Il partito ha per iscopo il proprio vantaggio, non la giustizia, l'equità, la virtù morale. Partito, dunque, ed equità, giustizia e virtù, sono cose opposte. Anche il sociologo francese Alfred Cuvillier, scrittore e segretario del Re d'Olanda Luigi Bonaparte (1802-1887), scriveva e considerava i partiti "incapaci di adempiere le funzioni per cui sono nati, diventati 'marchingegni' che falsano i rapporti fra la base e gli eletti facendo prevalere gli interessi particolari su quello generale".

Quanto di più vero in queste considerazioni se ci riferiamo alla politica espressa in questi ultimi 15-20 anni. Ma c'è anche da chiedersi, in un'ottica sociologica, se essi (i partiti) siano la causa di tali disarmonie e contrasti o ne siano invece le manifestazioni. Occorre cioè vedere se la società sia proprio un tessuto omogeneo e pacifico che poi venga dilaniato dai partiti o non sia piuttosto una

realtà in sé ricca di discontinuità e contraddizioni, che si coagulano in partiti.

Il problema di per sé è complesso, ma in un'unica battuta possiamo far tranquillamente ricorso ad un detto popolare: "Il popolo ha i rappresentanti che si merita".

Allora, ecco il senso del riscoprire la politica come parte vitale della propria vita per essere soggetti primari di scelte future che interessano da vicino l'individuo. Riscoprire la politica come luogo di ricerca del bene collettivo e per portare avanti le istanze dei ceti più bisognosi.

Ecco, quindi, che il mondo delle forze morali e intellettuali con competenze, esperienze, tecniche e valori, non dovrebbe essere interpellato solamente a livello consultivo ma anche a livello decisionale, inventando nuovi canali di partecipazione con peso politico al di là del filtro dei partiti. Ma anche con coraggio, comunque, queste forze devono venire fuori dai loro ambiti per poter così esprimere a livello istituzionale quel ruolo già esercitato nella vita sociale e fungere da cerniera fra politica e società.

Sta ad ogni cittadino di buon senso fare queste scelte, rendersi partecipe con criteri di giustizia, di equità ed etica morale, dello sviluppo e cambiamento dei Par-

titi per cambiare in meglio la società; sta ad ogni cittadino l'impegno civico di essere portatore di valori e testimone del suo tempo in forma costruttiva e critica, ma non certamente in forma passiva e disfattista.

Certamente ai Partiti è richiesto uno sforzo grande e perché essi non rimangano istituti privi di vita devono fare i conti con le trasformazioni della società ed evitare di restare prigionieri del loro passato, più o meno glorioso: rappresentare le diverse istanze sociali, favorire la partecipazione degli iscritti, selezionare e ricambiare i dirigenti secondo criteri di professionalità e responsabilità, proporre strategie, coalizioni, progetti ben comprensibili e coerenti, puntare sulla trasparenza delle scelte, sulla consultazione degli iscritti.

Essi potranno sopravvivere se saranno in grado di animare e dare vita ai luoghi della rappresentanza. Ciò significa raccogliere anche la sfida dei nuovi soggetti nati fuori dal controllo della piramide partitica (volontariato sociale, movimento studentesco, ecologismo, pacifismo, femminismo) senza accontentarsi della pura strategia della difesa del proprio orto e della politica dell'imbrigliamento per il recupero degli elettori. In definitiva riscoprire la politica e la qualità del mutamento resta affidato a quanti, come direbbe Maritain, "con l'orecchio attaccato alla terra per ascoltare legerminazioni nascoste" sapranno proporsi come credibili indicatori di direzione.

* (Comp. Direttivo PDS - Cepagatti)



Cepagatti. Aprile '95. Massimo D'Alema, segretario nazionale del PDS, incontra i cittadini.

Dal Tempio all'Aeropago

(segue dalla prima pagina)

remato contro, ed io ho voluto cocciutamente seguire l'idea originaria. Così oggi mi ritrovo Presidente, grazie non ai miei coetanei volenterosi, ma ai tanto criticati "elefanti" della Pro Loco.

Il mio impegno fattivo inizierà subito dopo il Rosone d'Oro '95, manifestazione alla quale sono rimasto sostanzialmente estraneo, non per spirito polemico, bensì in quanto questa iniziativa era già predisposta al mio ingresso, secondo gli schemi degli anni passati. Ma al di là di questi timidi svolazzi, mi piacerebbe disegnare un profilo della Pro Loco Ideale.

La Pro Loco porta nel nome l'idea di organizzazione culturale, di promozione della storia (tradizioni, costumi, mentalità), della vita (prodotti, manifestazioni, potenzialità) e della vitalità di un paese, di un "loco", il nostro. La promozione e lo sviluppo della società Pianellese, in tutte le sue forme, turistiche, artistiche, commerciali, sono compito esclusivo degli uomini e delle donne di buona volontà che vivono dall'interno la multiforme realtà paesana. L'obiettivo fondamentale è la crescita umana della società pianellese. I parametri sono il progresso, la trasparenza dei rapporti, la dialettica costruttiva, lo sforzo gratuito verso una dimensione di vita serena ed interessante nella quale vivere e lasciar vivere i nostri figli.

Affinchè la Pro Loco sia viva e sia specchio della realtà che riflette, ha bisogno sempre di spinte nuove, di nuovi program-



Teddy Manella

intesa come un "complesso di cognizioni, tradizioni, tipi di comportamento, caratteristica di un dato gruppo sociale", in sostanza di una cultura che sia riflesso di ciò che il nostro paese esprime.

In soldoni se i pianellesi esprimono vitalità, chi transiterà nel nostro paese avrà l'impressione che "qui" vive gente positiva, serena, interessante, se invece esprimiamo mentalità di delega, disfattismo, indifferenza, l'immagine che daremo sarà una immagine grigia, bigotta, provinciale. D'altronde ognuno, alla fine, esprime quello che è. Per questo motivo, perché ho sempre creduto e credo che i Pianellesi, pur avendo bisogno di essere solleticati e spintonati, possano esprimere valori positivi quali la vitalità, la solidarietà, l'allegrezza, ho scelto di raccogliere questo guanto, questa sfida.

I problemi che dovrà affrontare sono tanti, economici, politici, ma non sarà solo. Sarei stato un vigliacco se avessi rifiutato la carica in nome dei problemi che ho trovato. Oggi non si può stare alla finestra, il giudizio dei posteri ci stritolerà, oggi non possiamo pensare solo al "nostro" mondo, abbiamo il compito di portare la cultura, quella vera, non quella di carta, dal tempio all'aeropago, alla piazza.

Qualcuno potrà pensare che in tutto ciò vi sia presunzione. Ebbene, posso assicurarvi che vi è solo lo sforzo di tendere verso il bene comune. Se non ci riuscirò sarò felice di averci provato.

Teddy Manella

Tracce d'Asino a Pianella...



La mia prima volta

(segue dalla prima pagina)

della volontà del popolo pianellese.

La realtà politica pianellese suggerisce diverse riflessioni, ma voglio evidenziarne una in particolare.

Ricordo che abbiamo un sindaco che per la prima volta è stato eletto dal popolo. Mai democrazia era apparsa più "diretta". Subito al lavoro il nostro sindaco non ha dovuto aspettare, come avveniva in passato, le defatiganti trattative tra i rispettivi partiti. Non ha dovuto "contrattare" assessorati e nomine di sottogoverno. Ha potuto affermare, il più sinceramente possibile, di essere sindaco di tutti i cittadini e non dei loro partiti. Cittadini che avevano una irrefrenabile voglia di cambiamento e che hanno visto nel sindaco eletto il risultato finale di una vera e propria rivoluzione

contro un passato che volevano lasciarsi alle spalle. Questa rivoluzione aveva molti significati, ma uno doveva prevalere su tutti gli altri: d'ora in poi gli eletti alle cariche pubbliche non dovranno più rispondere ai partiti ma ai cittadini. Non saranno più responsabili di chissà quali equilibri politici, ma del buon governo delle rispettive città.

I cittadini desiderano cose molto semplici, e non tutte difficili da realizzare: vogliono essere rassicurati nella vita quotidiana, avere servizi pubblici efficaci, strade pulite, giardini frequentabili senza rischio da bambini e anziani; vogliono poter verificare il buon uso dei tributi che pagano, non essere vittime della burocrazia, riscoprirsi comunità di persone civili e non abitanti di giungla urbana.

Tutto questo è il "nuovo" che pensavo si sarebbe affermato con

molta facilità, ma che invece non riesce a disfarsi del "vecchio". La maggioranza locale è in pie di grazie ancora ai vecchi giochi politici che l'elaborazione della riforma elettorale non è riuscita ad evitare. Forse è vero che non sono più le forze politiche, nuove o vecchie che siano, a governarci, ma si ha la sensazione che sia qualcuno che agisce nell'ombra e che continua a fare quello che vuole.

Questo mi preoccupa ancor più a livello nazionale. Il maggioritario così com'è concepito oggi non annullerà la frammentazione proporzionalista, ma rischierà di aggravarla nel senso che potrà far nascere al posto dei vecchi partiti nuove aggregazioni di individui non legati da altro che dal mandato di tutelare interessi particolari e localistici.

Riccardo Pietrolungo



Consulente e Assicuratore
p.i. Antonio FAIETA
Via R. Margherita, 51 - Pianella
Tel. 085/973189

TRANSEDIL
Materiali da costruzione
Via S. Maria a Lungo - Pianella
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110



di Maurizio D'Ovidio

VENDITA CD-MUSICASSETTE-NOLEGGIO FILM
GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-CE 8mm
Via Roma, 33 - CEPAGATTI (Pe)
Tel. Fax 085/9749374

Stazione Rifornimento



di PASQUALE POERIO

V.le R. Margherita
PIANELLA-PE

Dietro le bombe di Monsieur Chirac...

Esperimenti nucleari a Mururoa: ci sono aspetti poco chiari in tutta questa storia.

di Brunella Fratini

Settembre '95. Clinton fa da testimone a Re Ussein, Rabin e Mubarak che firmano a Washington l'accordo per la pace in Medio Oriente. Mentre negli Stati Uniti si parla di pace, poche migliaia di chilometri più a sud, nel paradiso della Polinesia francese, prende il "via" il secondo esperimento nucleare voluto dalla Francia di Chirac. Dunque, a mezzo secolo di distanza dal disastro di Hiroshima e Nagasaki si torna a parlare di bomba atomica. A pochi anni dall'inizio del progetto di disarmo firmato da Reagan e Gorbaciov la Francia riapre le ricerche militari per incrementare il proprio arsenale.

Ma il ricordo di quel 6 agosto del '45 ha cambiato la storia del mondo e la paura di un nuovo conflitto mondiale capace di distruggere tutto è uno spettro che incombe sul mondo intero. Perciò quando Chirac ha annunciato che avrebbe ricominciato gli esperimenti nucleari nel Pacifico si è alzato un grido di protesta generale che ha fatto scendere in piazza la gente un po' in tutto il mondo.

Si è riaperta dunque una delle tante battaglie contro l'utilizzo, non solo militare ma anche pacifico, del nucleare. Un altro capitolo sul dibattito ancora aperto tra scienziati e ambientalisti, i primi sostenitori dell'importanza di ricerche ed esperimenti soprattutto per l'energia nucleare che costituirebbe, secondo loro, la risorsa energetica del

futuro, mentre gli ambientalisti, con a capo Green Peace, considerano i rischi che l'utilizzo di quel tipo di energia comporta e i notevoli danni che potrebbe provocare sull'uomo e l'ambiente.

Chi può dimenticare le proteste degli ambientalisti contro l'installazione di centrali nucleari in Italia? La paura che accadano incidenti come quello di Chernobyl e di altri 16 che compongono "l'albo nero" del nucleare, ha convinto gli Italiani chiamati a votare da un referendum a dire "NO" al nucleare. Comunque questo dialogo tra ambientalisti e i governi europei è ancora aperto e forse non si chiuderà poiché quello delle risorse è un problema realmente esistente ed anche abbastanza importante, anche se i rischi dell'impiego dell'energia nucleare ci sono.

Ma se nel passato gli ambientalisti hanno avuto voce in capitolo, questa volta non c'è stato molto dialogo. Infatti le autorità francesi hanno dimostrato scarsa disponibilità ad ascoltare e trattare, e Chirac, affatto turbato dalle proteste ha deciso che i tests sarebbero stati fatti. Così il 4 settembre l'atollo di Mururoa, nella lontana Polinesia, ha tremato per la prima volta e il mare più azzurro del mondo è diventato un mare di cenere che serviva solo per nascondere nei suoi abissi il frutto dell'egoismo e dell'ottusità della mente umana.

Ma in tutta questa storia ci sono parecchi punti poco chiari. Per esempio, perché la Francia ha deciso di rinforzare i propri armamenti proprio adesso che la guerra fredda tra USA e URSS è finita? E perché ad un uomo come Chirac, appena approdato al comando della nazione grazie al vento di destra che da un paio d'anni spira sull'Europa, è sembrata tra le cose più importanti da fare proprio il riprendere gli esperimenti nucleari? Forse porta avanti un tipo di politica che prevede anche ricerche militari, ma con quale fine poi? Non sono forse passati i tempi delle smanie espansionistiche della Francia? E poi in tutta questa storia che ruolo hanno gli abitanti polinesiani? Hanno importanza, loro? Perché Chirac può giocare a fare il padrone per il proprio tornaconto a spese di un popolo che di francese (a parte il passaporto) ha ben poco? Perché ha scelto il Pacifico e non, per esempio, il mare al largo della Normandia (in quel caso la Gran Bretagna sarebbe stata zitta?) per sperimentare le sue bombe?

Ma monsieur Chirac ha fatto bene i suoi calcoli, pensando probabilmente che se avesse fatto anche solo la proposta di tests nucleari nell'Atlantico la protesta sarebbe dilagata e non solo con le parole, ma con i fatti. Al contrario la cosa si sarebbe svolta più in sordina se gli esperimenti fossero stati fatti lontano dal ricco Occi-

dente, in un paese bellissimo ma troppo povero e troppo sottosviluppato per protestare e farsi ascoltare.

Così è stato. Non è stata data troppa importanza alla cosa, le proteste degli ambientalisti si sono concluse solo in un polverone che presto è scomparso e adesso da questa parte del mondo quasi tutto tace. Forse questa apparente indifferenza è dovuta ad un senso di impotenza che si ha di fronte a certe cose, quando ognuno di noi pensa che in fondo non basti una manifestazione per cambiare decisioni che vengono dall'alto. Però non bisogna reagire passivamente quando le decisioni ci sembrano sbagliate, non si può rimanere a guardare e lasciare che problemi come questo dei tests nucleari restino solo argomenti per i titoli dei giornali, che si leggono distrattamente al mattino e poi si dimenticano.

Sono convinta che bisogna sempre e comunque continuare a condurre le nostre battaglie contro ogni tipo di prevaricazione, senza mai smettere di difendere la nostra libertà e di rispettare quella degli altri. Solo così riusciremo a sentirci realmente uomini "...CAPACI DI SENTIRE NEL PROFONDO DI NOI STESSI OGNI INGIUSTIZIA COMMESSA CONTRO CHIUNQUE ED IN QUALSIASI PARTE DEL MONDO" (Ernesto Che Guevara).

Mio padre... un anno fa

di Enzo Di Leonardo

Non è possibile, mi dico, eppure è così. Sento ancora le parole del Parroco: "Ci accingiamo a dare il nostro ultimo saluto al signor Pasquale, signore sì, perché un signore è stato, un uomo pieno di bontà, che è quella virtù nella quale sono racchiuse tutte le altre".

Sempre disponibile, con il sorriso sulla bocca e con una parola buona per tutti. Avrà avuto i suoi problemi, non ce ne siamo accorti. La fatica la sentiva, anche troppo, ma non ce lo faceva pesare.

Il bene, l'affetto, la cordialità, tutte cose che lui dava senza limiti e con fare naturale.

La stima e l'apprezzamento di tutti, se mai ce ne fosse stato bisogno, si sono maggiormente evidenziati il giorno del funerale, quando tutta la cittadinanza, raccolta ed in silenzio, si è stretta intorno a noi. Molti rivedevano in lui l'amico, il vicino, il nonno, lo

zio, il padre. Ancora oggi, sono tante le persone che mi confermano che in Piazza manca qualcosa, qualcuno, e non c'è più quell'armonia e quella voglia di scherzare di sempre.

Ho voluto ricordare così mio padre, com'è veramente vissuto, sempre dedito al lavoro e alla famiglia, ed è facile intuire che ha trovato una sola porta aperta, quella del Paradiso. Vorrei che, quando si verificano, purtroppo, questi eventi di lutto, per le persone siano momenti di sincera riflessione e inducano ad un comportamento più corretto, senza invidia, odio e disprezzo verso gli altri.

Vorrei che aiutassero ad accantonare piano piano quella voglia di arrivismo, di arroganza e prepotenza, a diventare più buoni, più rispettosi con il prossimo e più onesti. Questo è quello che ha sempre predicato, in silenzio, mio padre. Grazie di cuore, papà.

Le Poesie

Chiunque volesse pubblicare le proprie poesie su l'Officina non deve fare altro che inviarle alla Direzione - Via S. Angelo, 62 - Pianella oppure faxare al numero 085/973260

Eterna giovinezza

di Desenia Rinomato

Come il fiore giovinezza sbocci alla natura mostrando i tuoi vivi colori e la tua fresca bellezza. Ma come il fiore sfiorisce labile oh giovinezza tu sei: lasci posto alle dolorose rughe e per sempre fine avrà la mia luminosa pelle morbida i miei lunghi capelli dorati il mio agile corpo di fanciulla. Sentimenti, speranze, illusioni tutto a poco a poco si affievolisce, soltanto nostalgia e rimpianto dominano gli animi ormai spenti per la speranzosa età trascorsa. Ah, dolce età immatura vorrei eternarti restando così per sempre giovane.

L'orizzonte

di Antonio D'Anastasio

Mi appassiona, mi affascina, chi ha in sé l'arte di comporre per doti naturali un linguaggio ispirato alle qualità del mondo fisico. Manifesto i sentimenti che esprimo con tanta gioia e realtà e amore manifestando le vicissitudini che la vita esaurisce subito a misura della nostra visione sulla quale cielo e terra sembrano unirsi. La sensazione suscita l'ardore sopraffatto dalla meraviglia, rapito dal piacere che provo stando lo stupore che divide la sfera celeste in due emisferi confermando l'orizzonte. Oggetto di sentimenti che sento, che amo, che m'incantano. Gli occhi si illuminano di gioia nel vedere tutte le bellezze che Dio creò come primo principio di tutto il mondo: i campi, i monti, il mare, lo spettacolo della natura.

Mia figlia

La sento lontana. Non mi ascolta, ma mi vuole bene. Lei. La sento sola. E' distratta, assente. Ha scatti di nervosismo, ma cede. Mia figlia ha un carattere ribelle. Alza la voce, grida. Ma poi si calma. Mia figlia, la vorrei serena, e non lo è, la vorrei spontanea, allegra e felice. Non è così. Sento in lei, c'è qualcosa che non riesco a capire, qualcosa che non la fa stare bene e tranquilla, qualcosa che le è mancato per troppo tempo. Mia figlia è una ragazzina che nemmeno sa quello che vuole, ma quando chiede è padrona di se stessa.

ADZ

Ottimo, ragazzi!

di Luigi Ferretti

Decidendo di pubblicare anche quest'anno i nomi degli studenti che hanno avuto "ottimo" all'esame di licenza media, una domanda si è fatta strada con forza: uno studente che pur non avendo le capacità intellettive per conseguire un "ottimo" si impegnasse più che potesse, studiasse tantissimo, ma all'esame di licenza ottenesse solo un "buono", non meriterebbe ugualmente di essere citato?

E' vero, dovrebbe essere citato. L'impegno e la dedizione allo studio dovrebbero sempre essere additati a modelli di comportamento.

A quel punto, però, ogni ragazzo potrebbe dire: "Anche io ho fatto del mio meglio, ho dato il massimo, e quindi il mio voto vale comunque quanto un 'ottimo'".

Il ragionamento fila, non c'è dubbio, ma allora che senso hanno i voti e i giudizi con i quali vengono valutati gli studenti nell'attuale sistema scolastico?

Una logica, evidentemente, c'è e risponde in modo funzionale all'organizzazione generale della società moderna, un sistema che tende ad essere organico, coerente e unito, tenendo insieme una miriade di valori, ruoli e bisogni spesso contrastanti.

In una società così complessa, in altri termini, ogni cittadino può essere "ottimo" se impegna tutte le sue capacità e le sue forze a realizzare la propria vita secondo le proprie aspirazioni e quella della comunità secondo le aspettative comuni.

Ecco allora che uno studente licenziato, ad esempio, con il giudizio di "sufficiente", sarà ugualmente importante per sé e per la società se darà con passione il meglio di se stesso ten-

dendo per tutta la vita a migliorarsi.

Il voto, insomma, dovrebbe essere più che un premio, un riconoscimento pubblico: "Questo studente è degno di fiducia, di rispetto, di stima perché ha dimostrato, nella scuola, la sua maturità". Il voto dovrebbe avere soprattutto questo significato impegnando nello stesso tempo lo studente a "spenderlo" nella società come una responsabilità pubblica.

Pubblicando i nomi degli "ottimi", noi segretamente speriamo di ritrovare questi giovani, domani, alla guida della società e delle sue istituzioni, nei posti di responsabilità dove la preparazione culturale rappresenti ancora il requisito più importante.

Negli ultimi anni, purtroppo, alla guida della società non sono andati sempre i cittadini più colti e più saggi. Tutt'altro. I modelli che sono stati imposti sono di ben altra natura: furbi arraffasoldi, faccendieri, portaborse, yuppies spregiudicati, imbonitori senza scrupoli, predicatori del guadagno senza fatica, hanno infestato la società inquinandola fin nelle fondamenta. La cosiddetta Prima Repubblica è crollata sulle spalle inconsistenti di questa schiera di disonesti opportunisti. La cosiddetta Seconda Repubblica non ha ancora segnato una vera svolta morale e culturale nel Paese.

Le nostre speranze, allora, le riponiamo, oltre che in un'auspicabile impennata d'orgoglio del popolo italiano, anche in questi "ottimi" studenti affinché spendano la loro intelligenza e le loro acquisizioni culturali nella costruzione di una società che possa dirsi veramente "ottima".

PIANELLA Scuola Media Statale "Papa Giovanni XXIII"

Classe 3^A A: DI PENTIMA Brunella, PAGANNONE Laura.
Classe 3^A B: CHIARIERI Alessia, CHICHIRICCO Raffaella, DI PENTIMA Donatella, DI ZIO Irene, MARCHIONNE Ilaria, TROIANO Anna.
Classe 3^A C: CANCELLI Mariangela, DEL GRAMMASTRO Veronica, FERRETTI Sara, LUCIANI Luisa, PALMARINI Laura, PIERDOMENICO Eleonora.
Classe 3^A D: D'ADDARIO Simone, DI NICOLANTONIO Speranza, DI PANFILO Mara, FILIPPONE Ilaria, FILIPPONE Sandro.

MOSCUFO Scuola Media Statale "Papa Giovanni XXIII"

Classe 3^A E: ANGELONI Maria Chiara, DI FEDERICO Daniela, SAVINI Luciano.
Classe 3^A F: DILORITO Nadia, PALMA Dina.

CEPAGATTI Scuola Media Statale "Gabriele D'Annunzio"

Classe 3^A B: CANTELMI Melania, CHIULLI Maura, FINOCCHIO Ramone, FORCELLA Stefano, SBORLINI Irene.

Classe 3^A C: CALISTA Claudia, ESPOSITO Silvia, FANTACUZZI Monica.

Classe 3^A F: FEDELE Concetta.

A Concetta che ci ha lasciato rivolgiamo il nostro pensiero più dolce e più intenso. La sua vita è stata breve ma il segno che ha lasciato sarà duraturo. La sua bravura, la sua maturità, la sua serietà, siano il patrimonio ed eredità per i suoi cari, i suoi amici, i suoi compagni di scuola. A loro, in particolare, un incitamento forte ad impegnarsi senza risparmio nella vita e a ricordare Concetta, la loro compagna, ogni volta che raggiungeranno un traguardo significativo. Ogni volta, per sempre.

SUPERMERCATO CONAD E ORTOFIORITO FRUTTA E VERDURA

DI GIANCARLO DILORITO

DAL PROSSIMO 8 NOVEMBRE

INSIEME

NEI NUOVI LOCALI DI

V.LE REGINA MARGHERITA - PIANELLA
(DI FRONTE ALL'ATTUALE NEGOZIO CONAD)



GIOCATTOLI - CARTA
ARTICOLI DA REGALO
V.le R. Margherita
PIANELLA (Pe)

MACELLERIA

**CERASA
SILVIO**

V.le R. Margherita, 50
PIANELLA - PE

Pianella: I conti in tasca a Pantalone

Rassegna delle delibere della Giunta e del Consiglio Comunale (a cura di Luigi Ferretti)

Il Comune fa il 770

Delibera n° 540 del 7.9.95: L'incarico per la compilazione del modello 770 dell'anno 1994 per il Comune viene affidato alla Ditta Bianco Alberto di Pianella al costo di lire 1.335.180.

Impianti "punto-punto" Telecom: la bolletta.

Delibera n° 541 del 7.9.95: Viene liquidata la bolletta della Telecom per gli impianti "Punto-punto" relativa al 3° bimestre 1995 per un importo di lire 1.658.000 così ripartite:

| | | |
|--------------------------|-----------|------------------|
| 1) Uffici Giudiziari | L. | 318.000 |
| 2) Vigili Urbani | L. | 318.000 |
| 3) Scuola Materna | L. | 159.000 |
| 4) Scuola Media | L. | 352.000 |
| 5) Biblioteca | L. | 159.000 |
| 6) Campo sportivo | L. | 193.000 |
| 7) Centro Diurno Anziani | L. | 159.000 |
| TOTALE | L. | 1.658.000 |

La bolletta Telecom per il 3° bimestre '95

Delibera n° 542 del 7.9.95: Viene liquidata alla Telecom la somma di Lire 6.583.000 per il 3° bimestre 1995 così ripartita:

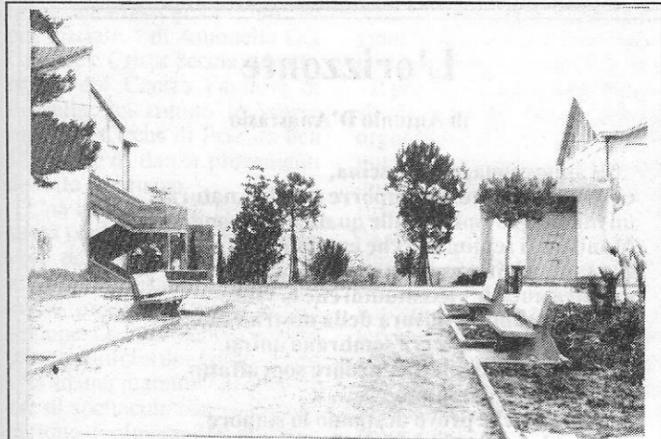
| | | |
|----------------------|-----------|------------------|
| 1) Uffici Comunali | L. | 4.041.873 |
| 2) Uffici Giudiziari | L. | 883.582 |
| 3) Vigili Urbani | L. | 316.729 |
| 4) Scuola Materna | L. | 625.764 |
| 5) Scuola Media | L. | 567.178 |
| 6) Biblioteca | L. | 73.937 |
| 7) Campo Sportivo | L. | 73.937 |
| TOTALE | L. | 6.583.000 |

Incarico prorogato al custode dei cimiteri

Delibera n° 547 del 7.9.95: La giunta proroga al dipendente comunale Nino Santedicola, l'incarico di custode dei cimiteri comunali fino al 31.12.95.

Lavori alla scuola media di Via De Felici per l'accorpamento

Delibera n° 544 del 7.9.95: Viene liquidato il primo stato di avanzamento dei lavori di accorpamento della scuola di Via De Felici. Il progetto era stato approvato il 17 maggio scorso per un importo a base d'asta di lire 69.183.865. Si era aggiudicata i lavori l'impresa D.M.E. - Costruzioni di Chieti per un importo al netto del ribasso di lire 60.369.840. Una perizia di variante era stata approvata il 18 agosto scorso perchè si erano resi necessari nuovi lavori. In totale il costo dell'intervento è quindi salito a lire 95.000.000 di cui vengono pagate, quale prima quota, lire 30.085.123.



In questo spazio, fra la scuola media di Via De Felici e la palestra bisognerà costruire nuove aule, non appena completato l'accorpamento. Mancano, infatti, spazi per i laboratori e per l'uso dei sussidi didattici.

Si amplia la rete del metano

Delibera n° 550 del 7.9.95: Si prende atto del progetto di ampliamento della rete del metano presentato dalla ITALGAS di Torino. Nello stesso tempo gli amministratori ribadiscono la volontà di estendere alle nuove utenze i benefici previsti dal listino prezzi confermando il relativo sconto del 50%.

GRAZIE PER IL CONTRIBUTO

Il Sig. Aldo Di Pentima ha offerto un contributo al giornale. Grazie per l'apprezzamento dimostrato

Progetto di ampliamento della discarica comunale

Delibera n° 549 del 7.9.95: La giunta delibera di approvare, ai soli fini dell'inoltro della pratica alla Regione Abruzzo, un progetto di massima per l'ampliamento della discarica controllata di 1ª categoria situata in Contrada Morrocino di Pianella che prevede una spesa presunta di lire 550.000.000 lire, avendo nello stesso tempo autorizzato allo smaltimento i Comuni di Cepagatti, Bucchianico, Villa Celiera ed altri. Gli elaborati sono stati presentati dall'arch. Antonio Vanni.

"La Pretura non deve essere abolita!"

Delibera di consiglio comunale del 31.8.95: all'unanimità viene votata una mozione per chiedere al Ministro di Grazia e Giustizia, al Presidente della Corte d'Appello de L'Aquila e al Pretore Dirigente della Pretura Circondariale di Pescara il mantenimento della pretura di Pianella, istituita prima del 1887, e competente per i comuni di Cepagatti, Moscufo, Rosciano, Catignano, Civitaquana, Brittolli, Alanno, Civitella Casanova, Carpineto Nora, Cugnoli e Nocciano. La pretura di Pianella appartiene alla Pretura Circondariale di Pescara e ha un carico di lavoro superiore alle altre sezioni staccate al quale deve far fronte ormai con un solo operatore. Il consiglio comunale chiede che anziché abolita la Pretura di Pianella sia potenziata con nuovo personale per evitare che il lavoro si riversi sulla pretura di Pescara con conseguenze negative per il cittadino.

Noleggio bus: assegnate due licenze.

Delibera di Consiglio Comunale n° 30 del 31.8.95: Vengono assegnate due licenze, tante quante erano state le richieste, per l'esercizio di noleggio di autobus con conducente ai Sigg.ri Zaffiri Anselmo e Marino Donato. Forza Italia non ha votato la delibera in quanto ritiene che l'opportunità di lavoro non sia stata sufficientemente pubblicizzata.

25.000.000 di lire per l'ENEL.

Delibera n° del 25.8.95: Per consumi di energia elettrica relativi al 3° bimestre '95 il comune paga all'ENEL la somma di lire 25.087.902.

Si recuperano i locali dell'ex centrale termica

Delibera n° 526 del 29.8.95: Per sistemare i locali di proprietà comunale dove era collocata la centrale termica (nel "corridoio" di fronte all'ingresso del Municipio) la giunta ha affidato l'incarico agli architetti Luciano Minetti di Pianella e Umberto Ruggeri di Pescara, non riuniti in collegio, per una spesa prevista per i lavori di lire 63.944.000. Un primo progetto redatto dall'architetto Minetti prevedeva, una volta recuperati i locali, il loro utilizzo per ospitare gli uffici dell'Anagrafe e Stato Civile e dei Vigili Urbani, offrendo il vantaggio dell'assenza di barriere architettoniche. Un secondo progetto, affidato invece all'architetto Ruggeri, prevedeva di trasferire la biblioteca comunale.

388.000.000 di lire per il primo saldo dei lavori di costruzione della circoscrizione di Cerratina

Delibera n° 528 del 29.8.95: La giunta ha deliberato di approvare il 1° stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione della circoscrizione di Cerratina, su progetto redatto dall'architetto Antonio Vanni di Pescara, e di pagare all'impresa Di Persio costruzioni la somma di lire 388.449.600.

I conti di "Tribbù, Ritmi Italiani '95"

Delibera n° 534 del 1.9.95: Il Festival di Musica Giovanile d'Avanguardia "Tribbù Ritmi Italiani '95" ha previsto una spesa totale di lire 42.000.000 sostenuta per il 40,38% dalla Regione Abruzzo (pari a lire 17.766.165), dal Comune di Pianella, da quelli di Cepagatti e Moscufo, dal Comune di Pescara e dall'apporto di contributi privati.

Il Comune paga l'abbonamento all'Ancitel

Delibera n° 538 del 1.9.95: Viene liquidata all'Ancitel la somma di lire 714.001 per l'abbonamento al servizio del 2° semestre 1995.

150.000.000 per completare i parchi di Pianella e Castellana

Delibera n° 38 del Consiglio Comunale del 31.8.95: La giunta aveva affidato all'architetto Bruno Di Fonzo, con delibera del 5.5.95, l'incarico di redigere il progetto per il completamento dei parchi pubblici di Pianella e Castellana per un importo di lire 150.000.000. Il consiglio ha approvato l'elaborato preliminare del progetto.

600.000.000 di lire, in fondi P.O.M., per la rete idrica

Delibera n° 37 del 31.8.95: Per la realizzazione e la normalizzazione della rete idrica la giunta aveva dato incarico all'ingegner Sergio Franci, con la collaborazione dei geometri Florio e Carosella. I tecnici hanno presentato un elaborato preliminare che il consiglio approva ed il cui finanziamento dei lavori potrà essere conseguito con i fondi P.O.M. per una spesa di lire 600.000.000 circa.

La S.S. Pianella Calcio gestisce il campo sportivo

Delibera n° 35 del Consiglio Comunale: Il Campo Sportivo Comunale viene affidato in concessione alla Società Sportiva Pianella Calcio. Le parti hanno convenuto che le spese telefoniche, del gas metano per riscaldamento e acqua calda per docce, acqua potabile ed energia elettrica saranno integralmente a carico della società concessionaria che provvederà ad un'equa ripartizione tra i fruitori. La concessione ha una durata di tre anni. La società può avvalersi di un collaboratore a sua cura e spesa e versa al Comune di Pianella, a titolo di canone annuo, la somma di lire 1.000.000 di lire.

Il Comune di Pianella, invece, nel mentre garantisce la piena funzionalità dell'incarico assume a suo esclusivo carico la manutenzione straordinaria. La società sportiva assume a suo carico l'onere della custodia e della manutenzione ordinaria dell'impianto, dell'acquisto del materiale occorrente, di quanto altro inerente e conseguente al buon funzionamento.

Per il teatro comunale è la volta buona?

Delibera n° 33 del Consiglio Comunale del 31.8.95: Il Consiglio Comunale approva il progetto preliminare per il completamento del teatro comunale, conseguito all'incarico affidato l'11.9.89 all'architetto Ruggeri di Pescara, presentato lo scorso 28 giugno. La spesa totale prevista ammonta a lire 930.000.000, di cui un contributo pari a 560.000.000 di lire è stato già concesso e 200.000.000 di lire già spese per le opere eseguite.



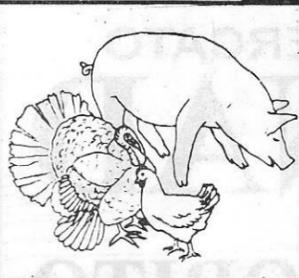
Forse si sbloccano i lavori per il completamento del teatro comunale.

L'edificio della Pretura raddoppia

Delibera n° 32 del consiglio comunale del 31.8.95: Viene approvato il progetto preliminare, affidato il 30.11.92 all'ingegner Luzi e a geometra Del Barone, per la realizzazione degli uffici del Giudice di Pace mediante sopraelevazione dell'edificio che attualmente ospita la Pretura. La spesa prevista ammonta a lire 925.566.495.

La discarica comunale triplica

Delibera n° 31 del consiglio comunale del 31.8.95: Il progetto per l'ampliamento della discarica comunale in contrada Morrocino di Pianella, redatto dall'architetto Antonio Vanni, per una spesa di lire 550.000.000 viene approvato a maggioranza dal consiglio. Votando contro Dino Di Bernardino e Vittorio Morelli, si astengono Riccardo Pietrolungo e Teddi Manella.



LE AGRIBONTA'
...le bistecche, le salsicce,
le lonze, i salami,
i prosciutti
del maiale allevato
in fattoria con i metodi
di una volta... Trovi tutto
nell'Azienda Agricola

**ERNESTO
DI MASCIO
MACELLERIA**

**Maiali, polli e tacchini allevati
con alimenti naturali**

**Strada Statale 81, Km 118 - tel. 085/8289263
C.da Cordano - Loreto Aprutino**

**"FUTURA"
COPISTERIA**
di Nazza Sablone
FOTOCOPIE - ELIOGRAFIE
RILEGATURE - PLASTIFICAZIONI
SISTEMI COMPUTERIZZATI
WINDOWS & APPLE
SCANSIONE E STAMPA
DI FOTO A COLORI
Via Palermo, 112 - PESCARA
Tel. e Fax 085/293201

OlioRe
di Plenilia
Il miglior extravergine d'oliva
COOPERATIVA "PLENILIA"
Via S. Lucia - Pianella (Pe)
Tel. e Fax 085/971329

**ARREDAMENTI
Paolo e Luciano**
Via Milani, 2-60022 CASTELFIDARDO (AN)-Tel 071/7822015
Via Marco Polo, 22 - Tel. e Fax 085/979312
MOSCUFO (PE)

La pubblicità su
l'Officina è una...



La pubblicità su
l'Officina è una...



l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica

CEPAGATTI

"Cento di questi giorni.
E di queste notti..."

by Barbablù

Sabato 14 ottobre una squadra di cinquantenni di Cepagatti, si è data appuntamento per festeggiare il compleanno del mezzo secolo. Prima sono andati in Municipio dal sindaco Giammarino che ha fatto un discorso così commovente, così profondo, così accorato, che qualcuno ha cercato un sostegno di FERRO per reggersi dall'emozione. Poi sono andati a messa e qui, incredibile ma vero, dopo la predica, ben otto coppie di coniugi hanno tirato fuori gli anelli d'oro. Il parroco, accortosi dell'equivoco, per non farceli rimanere male, e per non guastarsi l'elettorato in vista delle elezioni per le quali sarà candidato a sindaco nella lista del Movimento Parrocchiale Cittadino, LI HA UNITI NUOVAMENTE IN MATRIMONIO. Dopo il rito i coniugi si sono scambiati un bacio sulla bocca (qualcuno non lo faceva da 16 anni).

Dopo il Municipio e la Chiesa, finalmente la comitiva si è spostata al Ristorante "La Griglia" di Villanova dove il baffuto titolare Florindo Di Mascio ha servito i commensali in topless. L'atmosfera si è fatta sempre più calda, e i cinquantenni si sono tolti le cravatte. Alla terza portata, l'atmosfera si è fatta rovente, e i cinquantenni si sono tolti le giacche. Alla trentunesima portata, i cinquantenni si sono tolti le scarpe e l'atmosfera è diventata IRRESPIRABILE. A quel punto Giulio Giammartino, per alleggerire la situazione ha raccontato una barzelletta sui carabinieri: quasi tutti hanno riso ma a un cinquantenne è scappato un rutto: le indagini sono in corso.

Finita la cena i cinquantenni, dopo aver incrociato sguardi trasgressivi con le loro donne, si sono scatenati nel ballo: lambada e rock'n roll per le signore in MINIGONNA, e languidi valzer per le signore in DECOLTE' LOMBO-SACRALE.

Nel bel mezzo della festa, purtroppo per i lettori, è ANDATA VIA LA LUCE e siamo stati costretti ad interrompere la cronaca. Fra NOVE MESI sapremo come è andata a finire...



ORTOFRUTTA

Teresa e Lorena
DI MASCIO

V.le R. Margherita, 46
PIANELLA-PE

Parrucchiera

Anna

V.le R. Margherita, 31
Pianella (Pe)
tel. 085/974286



Dario
DI LEONARDO

TV . HI-FI . VIDEO

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
P.zza Garibaldi - Pianella (Pe) - Tel. 085/972546

Gioia

di Gabriella D'Aloisio

PIANTE E FIORI
MINIATURE ARTIGIANALI

Via S. Nicola, 7 - Pianella (Pe)
tel. 085/973238

**così
casa**

TENDAGGI
SOLUZIONI D'INTERNO

P.zza Gambaldi - tel. 085/973470
PIANELLA-PE

Come ti cambio Moscufo da così a così

Il paese è diventato un grande cantiere. Sono giunti alla fase di realizzazione i progetti varati dalle amministrazioni di Giorgio Agresta e Ugo Di Giandomenico. Per conoscere più approfonditamente le caratteristiche delle opere pubbliche in cantiere presentiamo delle schede riepilogative dei lavori in corso o da eseguire.

AREA ARTIGIANALE DI BIVIO VALLE MOLINO E BIVIO CASONE: OPERE DI URBANIZZAZIONE.

Il progetto ha come obiettivo l'urbanizzazione della nuova area artigianale di Bivio Valle Molino - Bivio Casone per consentire l'insediamento di nuove aziende. Sono in progetto la realizzazione di strade, rete idrica, illuminazione, metano. Il finanziamento dei lavori prevede due lotti da 500.000.000 di lire ciascuno. Attualmente i lavori riguardano il primo lotto finanziato al 50% con la Legge 70 e per il restante 50% con fondi PIM (Piani Integrati Mediterranei).

L'esecuzione dei lavori è stata affidata all'impresa CELANI di Ascoli Piceno. Il progetto viene giudicato fondamentale per lo sviluppo economico di Moscufo. Inconveniente: i prezzi delle aree comprese nelle due zone artigianali di Bivio Valle Molino e Bivio Casone stanno aumentando vertiginosamente rischiando di creare qualche problema per chi ha in animo di avviare nuove attività produttive.

Il primo lotto di Bivio Valle Molino Ovest si estende su 5 ettari e comprende 26 lotti edificabili di cui 10 già in edificazione. Successivamente inizieranno i lavori nella zona Est. Tutta l'area è interessata dalla variante al Piano Regolatore Generale.

1° PROGETTO P.O.P. (Programmi Operativi Plurifondo): IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN BIVIO VALLE MOLINO

Lavori, in corso di realizzazione, dovranno essere riconsegnati entro il prossimo 30 novembre. Il nuovo impianto di illuminazione, che alla fine conterà ben 95 punti luce installati, dovrà servire la zona industriale e quelle artigianali. L'importo del progetto è pari a Lire 298.493.000, in parte assunti con mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti. L'impresa realizzatrice è LA MORGIA C.E.T. S.a.s. di Lanciano.

2° PROGETTO P.O.P. (Programmi Operativi Plurifondo): VIABILITA' DI ACCESSO AGLI IMPIANTI SPORTIVI DI BIVIO CASONE

Questo progetto prevede una spesa di 648.500.000 lire, finanziata in parte con fondi P.O.P. ed in parte con Mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti. L'impresa che sta realizzando i lavori, che dovranno essere riconsegnati entro il prossimo 30 novembre, è quella di GIUSEPPE DI LORENZO di Città S. Angelo.

L'opera prevede la sistemazione della rete viaria per collegare il Bivio al nuovo impianto sportivo con la realizzazione di strade, marciapiedi, illuminazione pubblica, fognone gas.



Moscufo. Una veduta di Bivio Casone

3° PROGETTO P.O.P. (Programmi Operativi Plurifondo): RETE FOGNARIA.

Le zone interessate dal progetto sono Bivio Casone, Valle Molino, Senarica e Colle di Giogo. L'opera prevede una spesa di lire 966.750.000, finanziata con fondi P.O.P. e Cassa Depositi e Prestiti, per realizzare 6 chilometri di rete fognaria ricollegabile con l'impianto di depurazione da costruire a Valle Molino.

INTERVENTI ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI BIVIO CASONE

Il progetto prevedeva la sistemazione esterna dell'edificio, l'imbiancatura, la riparazione della gradinata, la pedana per il salto in lungo, la recinzione completa di cancello, gli infissi ed il recupero del piazzale. I lavori sono stati ultimati recentemente dall'impresa C.E.I.M. di Moscufo per una spesa di lire 45.000.000 finanziata con fondi per l'Edilizia Scolastica Minore e fondi del la Legge Bucalossi.

Sulla scuola grava la minaccia della chi usura a causa degli accorpamenti disposti in tutta Italia dal Ministero della Pubblica Istruzione. Ma in questa zona in forte espansione, destinata ad un sicuro incremento demografico il provvedimento risulterebbe evidentemente contraddittorio.

IMPIANTO SPORTIVO IN BIVIO CASONE

L'impresa GALASSO di Francavilla al Mare sta realizzando il nuovissimo impianto sportivo di Bivio Casone. Il progetto, finanziato con fondi del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, prevede una spesa di 470.000.000 di lire. Il centro sportivo risulta composto da:

- 1 campo da tennis
- 1 campo da calcetto
- 1 pista di pattinaggio
- 2 campi da bocce
- Spogliatoi e servizi
- Posto ristoro
- Parcheggi

L'impianto, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale sarà affidato in gestione a privati e sarà messo a disposizione non solo della popolazione di Moscufo ma di tutto il comprensorio. I lavori dovrebbero essere completati fra due mesi.

INTERVENTI ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI MOSCUFO CENTRO

Dopo un sopralluogo dei Vigili del Fuoco la scuola elementare di Moscufo centro venne giudicata inadeguata e pericolosa per lo stato in cui versavano gli infissi. Fu redatto un progetto per una spesa di 62.000.000 di lire che la ditta A.ENNE.C. di Alanno sta realizzando congiuntamente ad altri lavori, per una spesa di lire 305.000.000, per adeguare l'impianto elettrico alle norme di sicurezza, rinnovare totalmente i servizi igienici, installare WC per disabili, rifare la pavimentazione, sostituire gli infissi interni, adeguare alcune aule con l'eliminazione delle barriere architettoniche, installare una linea anti-incendio e costruire una scala esterna di sicurezza.

IMPIANTO SPORTIVO CENTRO URBANO

Qualche problema per l'atteso intervento di sistemazione dell'impianto sportivo di Moscufo centro. I lavori sono bloccati a causa di alcuni ricorsi dell'impresa che dovranno essere definiti. Il progetto prevede, fra l'altro, la rotazione dell'asse del campo sportivo, la ripavimentazione, l'impianto di irrigazione, il viale di passaggio del pubblico, la recinzione e gli spogliatoi. L'importo disponibile, finanziato dall'Istituto per il Credito Sportivo ammonta a lire 610.000.000.



Moscufo. Il campo sportivo: il suo asse dovrà essere ruotato.

SISTEMAZIONE SCUOLA MEDIA

I lavori riguardano l'eliminazione di infiltrazioni d'acqua nelle fondamenta dell'edificio scolastico. Se nesta occupando l'impresa GIUSEPPE GIANSAnte di Collecervino. La spesa dell'opera ammonta a lire 87.818.000.

MUNICIPIO: LAVORI FERMI

Un insorgente contenzioso fra l'impresa FORCUCCI di Civitanova Marche e l'amministrazione comunale rischia di provocare più danni di quanti ne dovesse risolvere, dopo aver già causato il blocco dei lavori. L'edificio del municipio, infatti, è stato sventrato e se non sarà coperto al più presto sarà soggetto alle intemperie e alle infiltrazioni d'acqua. Per il primo lotto di lavori è disponibile la somma di lire 210.000.000 assunta presso la Cassa Depositi e Prestiti.



Moscufo. Il vecchio Municipio aspetta di essere ristrutturato. Ma ci sono dei problemi...

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL CAPOLUOGO

Il completamento dell'impianto di depurazione del capoluogo è in dirittura d'arrivo e consentirà finalmente di interrompere il deflusso dei liquami nel Fosso Rio. La realizzazione dell'impianto, il cui progetto è stato finanziato con un contributo di 300.000.000 della Cassa Depositi e Prestiti, è stata affidata all'impresa GIMA INDUSTRIA di Anagni. Una volta in funzione il depuratore servirà l'intero centro urbano di Moscufo e zone limitrofe fino ad un massimo di 1.500 abitanti. In caso di aumento della popolazione potrà essere ulteriormente ampliato.

NUOVE CASE POPOLARI

Sono in fase di realizzazione, a cura dell'Istituto Autonomo Case Popolari, 9 nuovi alloggi nella zona di Viale Europa - Campo Sportivo. La spesa prevista è di lire 500.000.000

RECUPERO DI FABBRICATI VECCHI NEL CENTRO STORICO

Per reperire nuovi alloggi popolari da destinare a lavoratori dipendenti il Comune potrà procedere all'acquisto, entro la fine dell'anno, di 2 fabbricati da ristrutturare nel centro storico. Con l'occasione saranno avviati i lavori di sistemazione della piazza principale del paese, Principe Umberto.

RISTORANTE
Il Club dei Buongustai
di Rinaldo Rossi
ESCLUSIVAMENTE PESCE FRESCO
Via Verrotti, 10 - Pianella
tel. 085/973393

Marchionne
PANIFICIO PASTICCERIA
SERVIZI PER CERIMONIE
(Gradita la prenotazione)
Via Trappeto Grande, 1
tel. 085/973298
PIANELLA - PE

Fanciful Club
LIVE MUSIC
DISCO BAR
Circolo Privato
P.zza Garibaldi, 37 - Pianella (Pe)
Si consiglia la prenotazione tel. 085/971710

STUDIO MASSOTERAPIA
Antonio Pierdomenico
Massaggi terapeutici ed estetici
Via S. Lucia, 62 - Pianella
tel. 972353 - 973423

Caro Sindaco, adesso te le cantiamo noi..

I consiglieri di minoranza Francesco Cola, Daniele Petaccia e Guerino Vernamonte fanno il punto sulla situazione amministrativa del Comune

Sono passati due anni dalle elezioni del 6 giugno 1993 che decretarono la vittoria della lista "Tre Stelle" guidata da Aldo Giammarino con 2284 voti. E' tempo di bilanci.

Mentre le forze politiche di Cepagatti stanno compiendo il fatidico giro di boa, ne coinvolgiamo i loro esponenti in una verifica a tutto campo dando la parola ai rappresentanti della minoranza ai quali risponderanno sul prossimo numero de "L'Officina" quelli della maggioranza. Il "coro" della minoranza è composto da Francesco Cola, candidato sindaco della lista del Movimento Democratico Cittadino, che ottenne 1.033 voti, Daniele Petaccia, candidato sindaco della lista di "Alleanza Democratica", che ebbe 1.443 voti, e Guerino Vernamonte, candidato più votato (166 preferenze) della lista di "Alleanza Democratica". Attualmente, dopo i cambiamenti avvenuti sulla scena politica nazionale con la formazione di nuovi soggetti politici, Daniele Petaccia rappresenta Forza Italia e Guerino Vernamonte il Centro Cristiano Democratico.

"Dopo aver fatto l'esperienza di metà legislatura come consiglieri comunali - esordisce Francesco Cola - ci sentiamo profondamente umiliati. Molto probabilmente se non fossimo andati alle sedute del consiglio comunale sarebbe stata la stessa cosa. La maggioranza si è comportata in modo arrogante. Sulle varie problematiche: nemmeno interpellati! Con noi della minoranza hanno fatto solo discorsi di facciata ma le decisioni, anche quando avevamo dato la nostra collaborazione, le hanno prese sempre da soli, a volte stravolgendo anche gli accordi presi.



Francesco Cola, Consigliere Comunale del Movimento Democratico Cittadino

Gli incarichi sempre ai soliti tecnici

"Sono esterrefatto - continua Cola - dal modo in cui gestiscono l'amministrazione pensando solo a fare piani finanziari senza rendersi conto delle spese. Non parlano di una nuova idea per assegnare gli appalti, né di programmare le opere pubbliche. A loro interessano i soliti sistemi nel dare appalti o incarichi ai tecnici che sono sempre gli stessi, addirittura monopolizzati".

Invece, concorsi pubblici per dare gli incarichi

"Noi avevamo proposto il sistema dei concorsi pubblici. Per ogni opera da realizzare si bandisce un

concorso coinvolgendo, ad esempio, anche l'università. Il tecnico che presenta il progetto più funzionale e più economico ottiene l'incarico". Ad esempio sui piani di recupero - spiega Daniele Petaccia - si presenta un tecnico che ha una soluzione valida sotto il profilo delle idee, della realizzazione e della spesa. Se all'amministrazione piace, ottiene l'incarico".

"Noi volevamo capovolgere il meccanismo - aggiunge Guerino Vernamonte - Non l'amministrazione che decide a priori quale tecnico deve eseguire il lavoro, ma una scelta che viene fatta fra più tecnici a seconda del progetto migliore".

"L'Arco di Trionfo"

"Invece - continua Cola - hanno preferito andare avanti con i soliti metodi. C'è una somma a disposizione per realizzare un'opera pubblica? La prima parcella va al tecnico e l'opera poi non si porta a termine mai. Come, ad esempio, il passaggio che collega la piazza principale



Daniele Petaccia, Consigliere Comunale di Forza Italia

al Comune, che molti chiamano "l'Arco di Trionfo", il cui terzo lotto è costato, mi pare, circa 300.000.000 di lire e non è stato completato".

L'auditorium ex rimessaggio per i mezzi

"Oppure, altro esempio - continua Cola - è il rimessaggio dei mezzi comunali, per il quale sono stati già affondati 700.000.000 di lire e attualmente non serve a niente. Questa maggioranza adesso vuole farci un auditorium e già ha speso 80.000.000 di lire per una prima sistemazione dell'area esterna. Se si fossero confrontati con noi forse si sarebbero resi conto che fare un auditorium in quella zona decentrata, in mezzo a una biforcazione stradale, senza spazio per un parcheggio, non era il modo migliore di spendere il denaro pubblico".

"Questo è stato il classico esempio - dice ancora il leader del Movimento Democratico Cittadino - in cui la maggioranza ci ha fatto conoscere le sue intenzioni 24 ore prima del consiglio, quando avevano già deciso tutto".

Ci fanno fare i "peones"

"Ci hanno relegato - ironizza Francesco Cola - a dei "peones", ma noi abbiamo un cervello come loro e non possono escluderci, perché prima di arrivare al potere loro aversavano quel modo di fare che invece adesso hanno adottato. A Cepagatti comandano solo 5/6 persone, tutti gli altri non contano niente".

"Fra i problemi più sentiti dalla

gente - interviene Daniele Petaccia - e non risolti da questa maggioranza c'è quello delle case Marramio e degli sfrattati. Una massa di persone per le quali avevamo chiesto una quota al comune di Pescara per poter acquistare quelle abitazioni: non sappiamo se chi vi risiede paga il consumo dell'acqua, della luce, gli affitti non li pagano ma il comune di Cepagatti, invece, deve pagare tutte le conseguenze sociali ed economiche".

Ristrutturazioni discutibili

"Qualcosa, tuttavia, questa maggioranza ha acquistato - sottolinea Petaccia - ma si tratta della casa vecchia, posta nel centro storico di Cepagatti, della famiglia dell'assessore Fracastore o dell'amico di qualche altro assessore da destinare al recupero abitativo...".

"Uno di questi edifici, ad esempio - dice Cola - è stato valutato anziché 36.000.000 di lire, come stimato dal Catasto, oltre 90.000.000 di lire. In più vi è stata prevista una ristrutturazione tale da portarlo al costo di 3.100.000 lire al metro quadro".

"Ma la cosa più scoraggiante - continua Cola - è che quando abbiamo fatto un telegramma al Comitato Regionale di Controllo - per denunciare la cosa - ci è stato risposto che non c'era nulla di strano e che quello era "lo spirito della legge", ma quei soldi sono dei cittadini e i prezzi di queste ristrutturazioni sono assurdi".

Il campo sportivo chiuso

"Per non parlare del campo sportivo - dice Daniele Petaccia, continuando ad elencare le cose che non vanno - Basti sapere che è chiuso e non bisogna aggiungere altro".

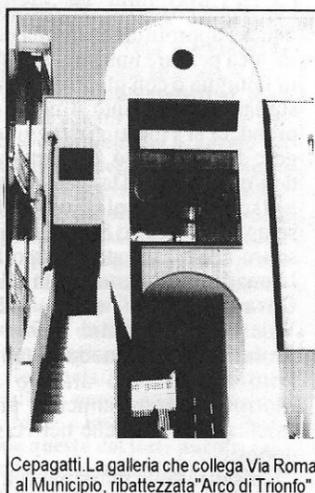
Un'opposizione matura

"Noi non abbiamo mai puntato il dito contro questa maggioranza o contro qualcuno in particolare - riprende Francesco Cola - abbiamo fatto un'opposizione responsabile basandoci sui documenti, sulle delibere e non in piazza fomentando o aizzando l'opinione pubblica con manifesti o cose del genere. Oggi dobbiamo dire che non siamo stati ripagati della nostra correttezza perché si è scambiato questo modo di fare politica per debolezza".

"Questa maggioranza - continua Cola - ha pensato esclusivamente a dare appalti, incarichi a tecnici e cooperative, ma non si è curata dei problemi e dei servizi da dare ai cittadini".

Nelle case dei cittadini a scovare gli evasori fiscali

"Un fatto sconcertante, ad esempio, - spiega Francesco Cola - è stata l'ordinanza con la quale l'amministrazione comunale ha dispo-



Cepagatti. La galleria che collega Via Roma al Municipio, ribattezzata "Arco di Trionfo"

sto il recupero di evasione fiscale tramite un procedimento che noi riteniamo illegale e sul quale ci riserviamo di seguire le vie giudiziarie. Praticamente hanno dato l'appalto ad una ditta non specializzata, visto che nello stesso manifesto affisso per il paese veniva richiesta la collaborazione a persone del posto, per recarsi in tutte le case con una presunta autorizzazione del sindaco in qualsiasi momento e misurare le superfici dell'abitazione dalla camera da letto al bagno. Noi riteniamo che ciò non sia possibile e in ogni caso è inopportuno. In altri casi, altri censimenti del genere sono stati fatti dal vigile urbano anche tramite riscontri. Nel senso che le abitazioni, una volta costruite, hanno sempre la stessa superficie rilevabile dai documenti senza dover andare per forza nelle case della gente. E poi, se questo doveva essere il metodo, quando la ditta appaltante effettua le misure bisognerebbe che fosse presente anche una controparte che controlli per evitare le possibili contestazioni che poi il comune dovrebbe risolvere inviando un proprio tecnico a fare il rilievo. In questo modo si spenderanno presuntivamente 100.000.000 di lire per un lavoro che darà solo grattacapi".

"Invece - stigmatizza Cola - ci vuole solo il coraggio di chiamare ad uno ad uno quelli che si sanno che sono evasori. Perché con i controlli incrociati con le planimetrie catastali è facile stabilire per quanti metri quadrati sono state pagate le tasse. Ma poiché questo, forse, politicamente non premia, la via migliore quale era? Quella di dare ad un terzo il compito di prendersi la parcella, ma anche gli insulti e le proteste".

"Inoltre - aggiunge Petaccia - l'amministrazione dovrebbe dire che coloro che hanno fatto questo censimento l'hanno fatto a tappeto senza escludere nessuno. Se invece l'avessero fatto, come per il passato i vigili o i dipendenti co-

munali, anche il cittadino sarebbe stato messo nelle condizioni di collaborare mediante autocertificazione quando fossero intervenute modifiche nella planimetria della propria abitazione".

Altre due cose sul campo sportivo...

"Tornando per un attimo al campo sportivo - riprende Daniele Petaccia - va detto che è chiuso da un anno dopo un sopralluogo effettuato dalla ULS in seguito ad un esposto. Ritengo che il tempo passato senza intervenire sia dovuto al poco interesse e alla superficialità dell'amministrazione comunale e del delegato allo sport in particolare. Il Cepagatti è costretto ad andare a giocare di volta in volta nei campi dei paesi vicini che si rendono disponibili. E' una cosa vergognosa! Basterebbero pochi soldi per risolvere definitivamente il problema".

"Ma il vero, grosso guaio che esiste fra questa amministrazione e la cittadinanza - dice Francesco Cola - è lo scollamento, il distacco dai piccoli problemi quotidiani. Noi abbiamo sollecitato tante volte il sindaco a fare un piano traffico, ad esempio, e qual'è stata la risposta? Hanno messo qualche divieto che nessuno rispetta e qualche parcheggio comunque insufficiente visto che le auto continuano ad essere parcheggiate tranquillamente sui marciapiedi".

E la circonvallazione, a quando?

"Un altro problema importantissimo - aggiunge Cola - riguarda la costruzione di una circonvallazione che eviterebbe il passaggio nel centro cittadino dei grossi camion che mettono ogni giorno a dura prova la stabilità delle abitazioni del centro storico oltre a creare disagi ai cittadini e al traffico veicolare. Anche qui, invece, che provvedimento hanno saputo adottare? Mettere dei semafori e poi darle in appalto la gestione, sempre alla stessa ditta di Bari o Bitonto che doveva prendere un percentuale sulle contravvenzioni elevate".

"Uno sperpero di denaro lo individuiamo - interviene Guerino Vernamonte - nella gestione della mensa scolastica, affidata con appalto nel 1989 ad una ditta emiliana e da allora sempre confermata per proroga senza avere la possibilità di fare un raffronto con un'altra ditta e magari risparmiare qualche soldo".

Il sindaco darebbe in appalto anche la sua carica, se potesse...

"La verità - dicono quasi all'unisono i tre consiglieri della minoranza - è che il sindaco Giammarino, se potesse, darebbe in appalto persino la sua carica, glielo abbiamo detto anche in consiglio comunale...".

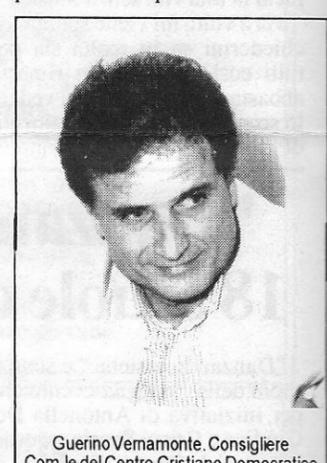
Giammarino strillava in un modo tremendo...

"Io, che prima di adesso sono stato in maggioranza ed avevo Giammarino all'opposizione, ho capito questo - continua Vernamonte - L'attuale sindaco, che quando stava in minoranza strillava in un modo tremendo facendo notare gli errori all'amministrazione di allora guidata dalla Democrazia Cristiana, sta rifacendo pari pari, e forse con più spre-

giudicatezza, le stesse cose che contestava. Detto in poche parole - attacca Vernamonte - con la fortuna che ha avuto questa amministrazione di vedersi sbloccati i conti consuntivi, e quindi di aver avuto diversi finanziamenti dallo Stato non è che si preoccupa di sfruttare al meglio il denaro pubblico per far pagare poi al cittadino il meno possibile. La storia, invece, è sempre la stessa: pensano solo agli appalti. Questi hanno speso, ad esempio, 35.000.000 di lire per ripulire un fosso sotto a Giansante, a Villanova, che noi ripulivamo da sempre con qualche centinaio di migliaia di lire".

"Questi - mitraglia ancora Vernamonte - non sanno proprio che significa applicare con i soldi pubblici la regola del massimo rendimento con la minima spesa. E non mi meraviglio degli uomini del sindaco o degli uomini PDS, mi meraviglio degli uomini della ex Democrazia Cristiana che sono persone nuove, giovani, che dovrebbero impedire certi atteggiamenti e invece...".

"Prendiamo ad esempio le case popolari - incalza Vernamonte - Sono state assegnate nel novembre 1994. A tutt'oggi gli assegnatari non possono andare ad abitarci perché non viene ancora collegata la corrente elettrica. Questi hanno vinto le elezioni il 6 giugno 1993, corre ormai il terzo anno, e di tempo ne hanno avuto per risolvere il problema".



Guerino Vernamonte, Consigliere Com. del Centro Cristiano Democratico

"Un'ultima annotazione voglio fare - conclude Petaccia - parlando dell'Interspar. Quando votammo la delibera per consentire l'insediamento dell'Interspar, io ero assessore al commercio, e ricordo l'assedio che i commercianti fecero all'amministrazione comunale per opporsi a quella decisione. Aldo Giammarino all'epoca capeggiava queste rivolte, oggi, invece, è "culo e camicia" con l'Intespar al punto che alla cerimonia di inaugurazione si è presentato a dire che loro si erano impegnati per l'apertura del centro commerciale e arriva persino a interessarsi delle assunzioni di giovani. Come si può, a distanza di così poco tempo, cambiare diametralmente atteggiamento?".

N.B.: Sul prossimo numero de "L'Officina" ascolteremo il "coro" della maggioranza in modo che i cittadini possano democraticamente un'opinione obiettiva sul lavoro svolto dal consiglio comunale e dalle formazioni politiche che ne fanno parte.

Di Leonardo®
Salumieri di Pianella.

Macellazione Suini - Prosciuttificio
Produzione Salumi
Mortadelle di Puro Suino

Sede e stabilimento:
Colle Ionne
Tel. 085/973247
PIANELLA (PE)

Deposito:
Via Gran Sasso, 25
Tel. 085/36288
PESCARA

RISTORANTE CASABIANCA
"Da Gabriele"
GIOVEDI' e VENERDI'
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Via S. Lucia - Pianella
Tel. 085/972172 - 73

PESCHERIA FISH HOUSE
di Polidoro Alberico
PESCE FRESCO TUTTI I GIORNI DA ORTONA
V.le Regina Margherita, 14
PIANELLA - PE
Via Cesare Battisti, 1
MOSCUFO - PE

Mobili d'Arte
Laboratorio di Falegnameria
Carmine D'INTINO
Arredamenti su misura
Progetto e Realizzazione
Via M. Ungheresi - tel. 085/972428
PIANELLA (Pe)

Di Leonardo Ovini
Pianella
C.da Collecchio, 8
tel. 085/973141
PIANELLA (PE)

Giovani senza Tribbù

Sono venuti gruppi musicali di fama nazionale ma i giovani di Pianella hanno snobbato il festival...

di Brunella Fratini

L'estate è la stagione della musica e dei grandi concerti. Mai come in estate migliaia di giovani tutti insieme assiedono le piazze e gli stadi. Per ore ed ore sostano sotto il sole, fanno file interminabili ai cancelli e poi tutti seduti in attesa del "via". Sono disposti a tutto pur di vedere il proprio idolo a pochi metri da loro, per sentir cantare dal vivo "quella" canzone che tante volte li ha fatti sognare, per poter urlare una ad una tutte le parole, quasi sperando che magari "lui", il mito, senta.

La musica, dunque, diventa un mezzo di comunicazione. Ma cos'ha la musica di tanto speciale se riesce a provocare tutto ciò? Quanto è importante per i giovani?

Nella mia vita occupa i primi posti, per me è linguaggio, emozione, evasione, fuga dalla realtà, perché con la musica la mia mente è libera di esprimersi, di "viaggiare", può farmi arrivare ovunque. Con la musica la vita può diventare proprio come la vorresti, come se fosse un film di cui tu stesso sei attore e regista. Per me è una compagna indispensabile, non riesco neppure ad immaginarla la mia vita senza musica.

Ma a volte mi viene spontaneo chiedermi se in realtà sia per tutti così. Infatti sono rimasta abbastanza perplessa nel vedere lo scarso interesse che i giovani di Pianella hanno dimostrato in

occasione della manifestazione musicale "TRIBBU" Ritmi Italiani del '95. Nelle due serate svoltesi proprio a Pianella l'affluenza di pubblico è stata minima, eravamo pochi temerari infreddoliti che, nonostante la pioggia battente, non hanno voluto rinunciare alla possibilità di ascoltare un po' di buona mu-



Pianella. James Senese a Tribbù.

sica. Ma allora forse la musica non per tutti i giovani è così importante, visto che in un paese che forse offre poche occasioni culturali, nemmeno una manifestazione come "TRIBBU", che proponeva la musica degli anni '90, è riuscita ad interessarli. Cosa fare quindi se neanche la musica è riuscita a risvegliare i giovani da questo torpore? Vale la pena tentare ancora di scuotere il nostro "sonneccchioso" paese? Si accettano proposte.

"Danzano Insieme" 18 scuole con Fantasie

"Danzando insieme" è stato il titolo della rassegna-evento che per iniziativa di Antonella Del Giudice e Crispi Seccia, coordinatori del Centro Fantasie di Pianella, ha riunito lo scorso luglio al Circus di Pescara ben 18 scuole di danza provenienti da tutto l'Abruzzo.

Una iniziativa del genere, assunta per raccogliere fondi a favore della Federazione Nazionale Sport Disabili, non aveva avuto precedenti nella nostra regione. Ognuna delle scuole ha partecipato con due lavori dando vita ad una maratona di oltre tre ore di spettacolo con visto l'esibizione di almeno 250 allievi.

È stato presente alla manifestazione anche il presidente regionale della Federazione Sport Disabili, dottor Antonio Scioli.

Il presidente del Centro Fantasie di Pianella, Crispi Seccia, orgoglioso del successo ottenuto dalla rassegna, che per per questo motivo potrebbe essere ripetuta anche il prossimo anno, ha dichiarato: "Questa manifestazione dimostra come anche dall'iniziativa privata possano nascere proposte culturali e interventi nel sociale di cui gli enti pubblici preposti e i relativi responsabili dovrebbero tener conto quando allestiscono i loro programmi".

I 10 anni del Rosone d'Oro

Con l'edizione 1995 il Rosone d'Oro di Pianella, Premio Internazionale di Lettere, Scienze e Arti, celebra il suo decennale. I riconoscimenti, assegnati fino ad oggi a personaggi di spicco della cultura mondiale, sono stati attribuiti al Professor Pasquale Salvucci per la Cultura Abruzzese, al poeta serbo Ivan V. Lalic, per la Sezione Lettere, e al Prof. Massimo Piattelli Palmarini, per la Sezione Scienze.

Come per le altre edizioni anche quest'anno i premiati terranno delle conferenze nella Chiesa di S. Maria Maggiore presentate rispettivamente da Vito Moretti, Stevka Smitlan e Nando Filograsso.

La premiazione avrà luogo sabato 21 ottobre alle ore 20.

Fanciful, incontrarsi nel centro storico

A Pianella c'è il Fanciful, per ascoltare musica, per fare due comode chiacchiere in salotto, per appartarsi in una soffice intimità, per incontrarsi, insomma, o per ritrovarsi.

I Clubs ed i Pubs sono i nuovi luoghi per stare insieme. A Pianella, Cepagatti e Moscufo ce ne sono molti e un giornale come l'Officina sui loro tavoli potrebbe starci bene. Invitiamo perciò tutti i loro titolari a sostenere economicamente l'Officina e a collaborare informandoci delle iniziative che prenderanno nel corso della prossima stagione. Il giornale lo racconterà e parlerà del locale, stabilendo così un valido rapporto di mutua promozione.

Sul Morrone fra vipere e "Centerbe"

Con un po' di fortuna potrete avvistare una coppia di aquile reali, camosci, qualche orso e, all'alba, anche un branco di lupi.

di Alfredo e Nicola Di Giamberardino

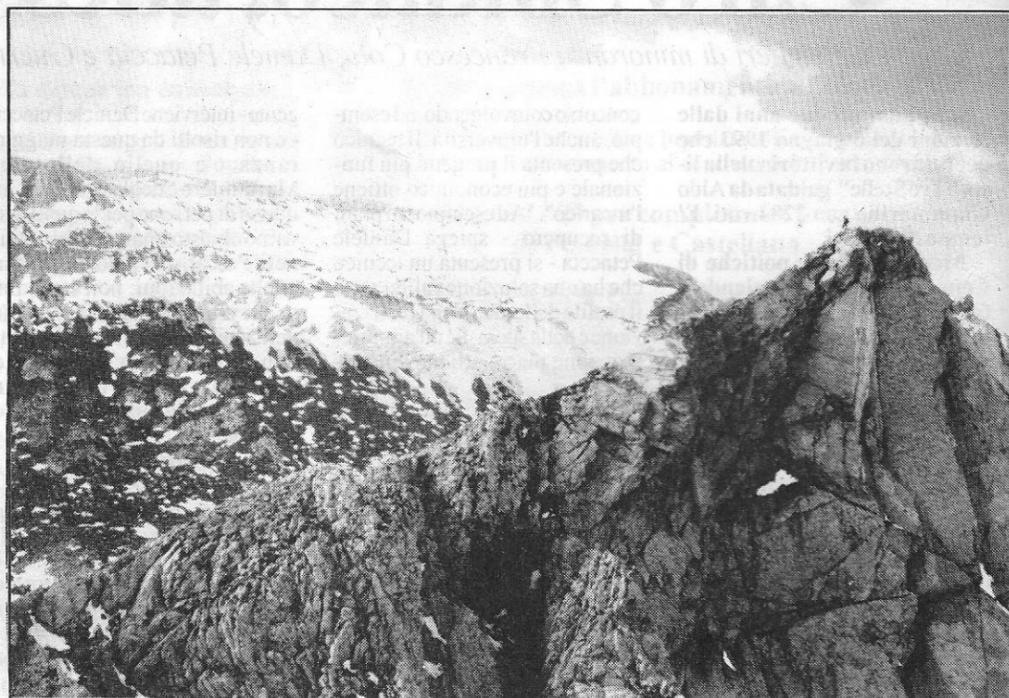
Il Morrone è il terzo gruppo della catena del Gran Sasso, un massiccio molto grande e molto bello che si estende per circa 20 km. A chi volesse conoscerlo, magari approfittando di una domenica per fare una passeggiata in famiglia o con gli amici, consigliamo il seguente itinerario: prendere la Tiburtina e raggiungere Scafa, punto di partenza dell'escursione. Da qui proseguire per Popoli, tenendo sempre a sinistra, Sulmona, risalire verso Pacentro, Passo S. Leonardo, S. Eufemia a Maiella, Caramanico Terme, S. Valentino, e tornare infine a Scafa. In questo modo avremo fatto un bel giro attorno al Morrone che, ovviamente, può essere percorso anche nel verso opposto.

Per salire sulla massima vetta, a quota 2.060 metri, bisognerà affrontare un dislivello che parte dai 250 metri della Gola di Bussi e salire per ben 1700 metri.

Questo massiccio è ricco di vette e di sentieri, al punto che per una esplorazione completa non basterebbe una settimana. Sentieri diversi che partono, per fare qualche esempio, da Rocca Casale, Popoli, Tocco Casauria, Salle vecchia (dove è consigliabile fare una visita al "canyon" mozzafiato del fiume Orte, tanto decantato da Gabriele D'Annunzio e oggi apprezzato da tanti canoisti di tutta Europa), Rocca Caramanico e Passo S. Leonardo.

È bene precisare, tuttavia, che questi sentieri sono sconsigliati alle persone poco esperte, in quanto non sono marcati adeguatamente e quindi sono difficili da seguire.

Come nostra consuetudine noi indichiamo sempre il sentiero più semplice, accessibile a tutti, che in questo caso, per tutti coloro che abitano dalle nostre parti, è il seguente: sempre percorrendo la Tiburtina, dirigersi verso Popoli e proseguire verso Sulmona ma senza giungervi. Un bel po' prima, infatti, sulla sinistra, bisogna girare per Bagnatura Peligna, attraversare questo bel paese e, al bivio che si incontra



subito dopo, prendere a sinistra. Dopo qualche centinaio di metri sulla destra, si incontrano una cava ed una strada che sale sulla montagna a zig zag, fino ad una bellissima pineta nella quale vi è un rifugio della forestale con una stalla per le vacche. Se doveste avere qualche incertezza sul percorso, quando siete in mezzo al paese chiedete della "stalla delle vacche".

Giunti al rifugio parcheggiate la macchina, preparate lo zaino e riempite la borraccia al fontanino: qui comincia l'escursione.

Seguite la strada carrereccia (non illudetevi di poter proseguire con la macchina) che lentamente comincia a salire in alto. Mentre Sulmona e la sua conca e la Valle Peligna diventano sempre più piccole, il panorama si allarga.

Dopo un'ora e mezza, circa, si raggiunge un grande canale alla cui sinistra è situato un rifugio di pastori dove la strada finisce e ha inizio il sentiero che porta in alto e che potete seguire senza timori. Lungo il percorso potrete seguire una o due strisce di vernice, i segnali del C.A.I., che

vi accompagneranno fino alla vetta. Se doveste perderle di vista seguite il sentiero che vi apparirà ugualmente riconoscibile: in alto, lontano, vedrete l'ampio imbocco del canale, verdeggianti e quasi comode.

Un po' prima dell'inizio del canale il sentiero va a destra e diventa meno riconoscibile. Niente paura, puntate verso sella, la vetta è ormai vicinissima con il suo panorama a 360°.

Ancora una svolta a destra, poi 30 minuti di marcia su questo gobbone, grande, esteso, e infine, la vetta, a 2060 metri, con la scritta del CAI su una pietra: avrete impiegato circa tre ore di cammino.

Da lassù potrete ammirare tutto il profilo della catena del Gran Sasso, circa 80 km, e sentire l'effetto di guardare le cose da un'altra "angolazione": sotto di voi Caramanico, S. Eufemia, la catena della Maiella, davanti a voi il Monte Amaro che vi sembra quasi di poter toccare con la mano, oltre la grandezza dello spazio all'infinito.

Se sarete tante cose da dire: il Morrone è la montagna più adatta per chi vuole fare una pri-

ma esperienza di escursione con la neve. Consigliamo, come periodo, la fine di marzo.

Senza neve, tempo permettendo, si può salire sul Morrone anche a novembre.

Se invece deciderete di andare in primavera inoltrata vi diamo alcuni suggerimenti: visitate gli inghiottitoi che si trovano sul lato Nord, sopra Tocco da Casauria, state attenti alle erbe del Morrone dalle quali si ricava la famosissima Centerbe e che camion con targe estere vengono a caricare in continuazione, specialmente quelle medicamentose e officinali.

Ma soprattutto tenete l'attenzione volta al cielo e sul territorio: con un po' di fortuna potrete avvistare una coppia di aquile, qualche orso, camosci e, perché no, soprattutto all'alba, anche un branco di lupi. Vi sono molte vipere, è addirittura l'impero delle vipere. E' da ricordare che il Morrone è stato dichiarato Parco.

Appuntamento alla prossima occasione: saliremo su un'altra vetta interessantissima e bella fra le tante che si ergono sotto il cielo d'Abruzzo.

Tracce d'Asino a Pianella...



PENSA POSITIVO SPONSORIZZA L'OFFICINA!

Spenderai pochissimo, sarai apprezzato moltissimo.

L'Officina: tel. e fax 085/973260

Fiori rock nella palude, nascono...

THE REMAINS

Forse a Natale il primo concerto a Pianella della nuova Band

Un anno fa era quasi tutto pronto. Andrea Balzano e Gigi Cerritelli ne avevano parlato a lungo con i loro amici di fuori Pianella e l'idea di formare un gruppo rock stava per diventare realtà. Si diedero appuntamento nella vecchia scuola di S. Desiderio, dove avevano una stanza per fare le prove, ma qui avvenne l'imprevisto. Dopo aver aspettato per molto tempo, dei loro amici non arrivò nessuno: a fondare il gruppo, insomma, erano RIMASTI solo loro...

Ma la voglia di suonare era talmente tanta che Andrea e Gigi non si diedero per vinti. Cominciarono a proporre l'idea ad altri amici di Pianella e Cepagatti ed un anno dopo, finalmente, i "RIMASTI" riuscivano a comporre il gruppo: Raffaella Pozzi, voce, Marco De Angelis, di Cepagatti, batteria, Matteo Lancieri, chitarra basso, Alessio Zenone, tastiere, oltre allo stesso Gigi Cerritelli, chitarra e voce, e ad Andrea Balzano, chitarra ritmica. Il nome? Ma senza pensarci su due volte: "THE REMAINS", "I rimasti, la rimanenza"!!!

Due mesi fa The Remains hanno cominciato a provare. Nel repertorio brani "evergreen": Pink Floyd, U2, Pino Daniele, Vasco Rossi, Battisti ("che - dicono i neo musicisti - ci esce un po' meglio degli altri") ed altri ancora.

Il battesimo del palco è giunto venerdì 14 ottobre al POP OFF LIVE di Cepagatti davanti, incredibile ma vero!, ad una platea piena, con FANS giunti un po' da tutte le parti.

L'esordio, è comprensibile, è stato un po' stracchiato. I ragazzi ci hanno dato dentro con impegno per eseguire i pezzi al meglio, tralasciando la cura dell'effetto spettacolo. Ma si faranno, c'è da giurarci.

Intanto chi avesse perso il primo concerto dei REMAINS potrà seguirli il prossimo 10 novembre, nuovamente al POP OFF LIVE di Cepagatti. Non è da escludere che a Natale potrebbero esibirsi anche a Pianella, ma prima vogliono fare ancora un po' di rodaggio.

L'entusiasmo è grande, il collettivo funziona, il rapporto con i famosi SINE DIE è idilliaco (incredibile, vero?, per un paese dove le iniziative nascono sempre doppie con l'unico intento di farsi la guerra...), i REMAINS hanno un solo problema: la stanza per fare le prove. Attualmente sborsano 200.000 lire al mese per un affitto privato, ma vorrebbero che il Comune si interessasse un po' anche di loro rendendo disponibile una stanza, da qualche parte.

La richiesta è assolutamente minima e l'amministrazione comunale dovrebbe esaudirla nel più breve tempo possibile. Perché se in una palude riescono, nonostante tutto, a spuntare fiori, il pubblico pot- li deve coltivare e non recidere.

Polisportiva Plenilia: "E se gli anziani scendessero in campo?"

Con la fusione dei settori giovanili della Pianella Calcio e della Polisportiva Plenilia si è fatto un indubbio passo in avanti. Adesso c'è bisogno di collaborazione da parte della cittadinanza. Un appello agli anziani perchè diano una mano nell'organizzare le attività dei ragazzi.

E se il Centro Anziani scendesse in campo per dare una mano alla Polisportiva Plenilia?

Come fa un nonno per i propri nipotini, non potrebbero gli anziani rimboccarsi le maniche per aiutare lo sport?

Ci sarebbero tante cose da fare, anche piccole cose, che invece gravano sempre e solo sui pochi volenterosi, costretti a fare mille sacrifici per assicurare un minimo di organizzazione alle attività che quotidianamente vedono ben 120 ragazzi alternarsi sul campo da gioco.

"Girando nei vari comuni - dice Sandro Marinelli, uno degli allenatori della Polisportiva - constatiamo che c'è una sensibilità da parte dei cittadini verso le loro giovani squadre di calcio che qui a Pianella non esiste. Anziani, genitori, cittadini che hanno un po' di tempo libero, tutti si prodigano per dare una mano alla loro società sportiva. Gli anziani, specialmente, che nell'impegno a favore dei bambini trovano forse il modo più gratificante per passare il tempo".

Le cose da fare sono molto

semplici: essere presenti quando i bambini fanno gli allenamenti, aiutare i più piccoli, che a volte hanno anche meno di sei anni, a prepararsi, organizzare il trasporto dalle loro case al campo sportivo e viceversa, tenere in ordine le divise, preparare una bottiglia di thé, e via dicendo...

Dunque la Polisportiva Plenilia chiede una collaborazione, agli anziani soprattutto, ma anche a tutti i cittadini volenterosi.

Con la fusione dei settori giovanili della Pianella Calcio e

della Polisportiva Plenilia c'è stato un indubbio salto di qualità che però adesso deve essere mantenuta.

Gli impegni agonistici della Polisportiva si aprono con il campionato Esordienti al quale parteciperà con due squadre, la A e la B in due gironi separati. La squadra è campione uscente e mira a confermare il suo primato. Subito dopo partirà il campionato Pulcini al quale la Plenilia parteciperà con ben tre squadre. Nessuna società della provincia di Pescara ha fatto altrettanto. La formula

del torneo è molto particolare: si gioca su un solo campo sportivo, quest'anno quello di Loreto Aprutino, e prima della partita sono previsti giochi a confronto effettuati mescolando indistintamente i ragazzi delle varie squadre per verificare le tecniche apprese nella scuola calcio.

E' in progetto l'organizzazione di un torneo a Pianella in novembre e la partecipazione a tutti i tornei organizzati dai paesi del circondario.

Una importante novità è rappresentata dall'invito

pervenuto alla Polisportiva Plenilia a partecipare nella settimana di Pasqua ad un torneo in Spagna, nei pressi di Barcellona, definito Coppa d'Europa del Mediterraneo. I dirigenti della società colgono l'occasione per sensibilizzare la cittadinanza e gli eventuali sponsor a dare la loro collaborazione per consentire la partecipazione. L'idea sarebbe quella di organizzare un autobus per poter portare più di una squadra. Il costo dovrebbe aggirarsi sulle 4/500.000 lire pro capite.



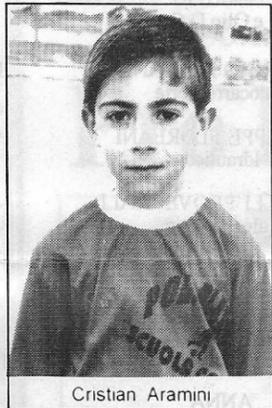
I Primi Calci ed i Pulcini del Plenilia e del Pianella dopo la fusione con gli allenatori Franco Di Leonardo e Andrea Scorrano



Esordienti e Giovanissimi del Plenilia e del Pianella dopo la fusione con gli allenatori Sandro Marinelli e Maurizio Luciano

"Primi Calci" dopo la fusione...

Vi presentiamo i "Primi Calci", ovvero i calciatori più giovani di Pianella



Cristian Aramini



Pierpaolo Chichiriccò



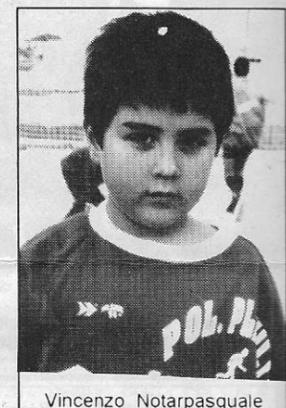
Lorenzo Di Giorgio



Antonio Micucci



Lorenzo Pierdomenico



Vincenzo Notarapasquale

Correva l'anno 1985 quando un "gregge di piccoli e lunghi uomini" guidato dall'omino infaticabile **Marktu** (alias Carlo Marcotullio) riusciva a conquistare il primo storico trofeo... alla prima uscita del team!

A coordinare le operazioni in quella infuocata finale al Palasport di Montesilvano presiedeva "Ezioli" **Penna Bianca** (Concezio Di Nicolantonio) con il "silenzioso apporto" di "Don Boskov" (Antonio Lancieri) e con il "mini-accompagnatore" Stefano Battistelli. In quel fortunato battesimo la ZIG & ZIG sovvertiva i favori del pronostico battendo l'agguerritissimo team Bar Vestina-Fadini con il punteggio di 4 a 3 dopo una finale al cardiopalma, nel quale l'estremo "Poco Serio" (alias Rag. Commer. Tiziano Dell'Osa) era più volte chiamato a difendere il vantaggio acquisito grazie alle realizzazioni dei **pecoroni** "Altonen" (Gianni Cicconetti), "Jiba" (Giorgio Pagannone) e "Riccioletti" (Gianni Cicconetti).

Ma come e perchè nacque la "ZIG & ZIG fca"? "Tutto cominciò in una tiepida sera del maggio 1985 - mi racconta uno dei fondatori storici, **Marktu** - davanti alla classica *tazza di birra* insieme agli altri fondatori "Nik Puma" (Lucio Cancelli), "Ssè" (Mario Sebastiano) e "Paulaster" (Lucio Buzzelli). Si discuteva della possibilità di allestire una squadra di Calcio a 5 che riunisse in sé il meglio della *goliardia pianellese*. Ricordo che non fu necessario mettere ai voti il nome del team "ZIG & ZIG fca", che trae le sue origini dal classico richiamo alpino-campagnolo "Tè la zichezich" per il *governo* del gregge di pecore, coniato dal mitico "Nduie". Cominciammo a pensare al parco giocatori da affiancare a noi e dai primi contatti incontrammo subito la grande disponibilità di **Poco Serio**, **Riccioletti**, **Jiba** e **Altonen**. Quanto mai superfluo ricordare che il vero divertimento iniziava alla fine di ogni partita quando **Nik Puma** ci catechizzava con suo *credo*... o quando "La Scienza" (Claudio Marcotullio) enunciava le sue *teorie sull'evoluzione dell'universo... pianellese*.

Quando decidemmo di partecipare al torneo organizzato da **Il Punto** (un giornale di Montesilvano) la rosa al completo era costituita dai seguenti: **Poco Serio** (portiere), **Paulaster**, **Ssè**, **Nik Puma**, **Rochas** (alias Rocco Di Nicolantonio) per la zona di difesa, **Marktu**, **Altonen** e **Morris** (Maurizio Di Leonardo) al centro, e con **Jiba** e **Riccioletti** a far le *mezze... punte*".

"Mi preme ricordare - continua **Marktu** - le persone che aiutarono con il loro

1985...1995: la ZIG & ZIG fca festeggia il 10° anno !!

Intervista a Carlo Marcotullio

di Gianni Cicconetti



"LA ZIG & ZIG 10 ANNIFA"

piccolo ma significativo contributo per la quota di iscrizione al torneo: tra i tanti lo sponsor Livio Pagannone, Romolo Pozzi e Augusto Di Prospero, Enzo Cutilli, la Società Operaia, il Circolo di Conversazione ed altri ancora..."

Ricordi un episodio simpatico di questi 10 anni? "La storia della nostra ZIG & ZIG ne è piena - dice **Marktu** - dai ritiri *goderecci* nel camping di Rigopiano alle *serate d'acchiappo* delle feste paesane. Ma il clou accadde durante una finale presso il campo "Lobanowsky" (leggi Sergiacomo) quando un nostro giocatore, "Cavallo" (alias Donato Di Clemente) riuscì a procurarsi una distorsione allo... *zoccolo*, pardon, alla caviglia, giocando appena una manciata di secondi!"

Perchè la scelta dei colori sociali biancoblu? "Il nostro simbolo - afferma il prode **Marktu** - è la pecora ed il suo bianco caratterizza il *candore* e la *mitezza d'animo*, mentre il blu del mare è per noi l'*impetuosità* che si ritrova in molti di noi. Basta fissare lo sguardo del nostro **Ssè** per averne un'idea..."

E dal 1985 in poi il medagliere della ZIG & ZIG è andato man mano crescendo (da ricordare l'anno 1989 che ci vide vittoriosi in ben 3 tornei, uno dei quali con lo sponsor King's Pub) ed altri ancora fino ad arrivare alla recente affermazione nella IV Edizione del Memorial Luciano D'Ambrosio dello scorso mese di luglio, nel quale la nostra compagine ha battuto in finale l'arcigno team **Gioi Aramini** con il punteggio di 3 a 1 (il nostro team, oltre agli inossidabili **Paulaster**, **Marktu**, **Ssè** e **Poco Serio** ed il coach **Riccioletti**, ha visto occasionalmente l'inserimento di Sandro Mariotti, Giampiero Barbone e "Clementino" (alias Claudio Clemente), e poi ancora l'effervescente "la **Paciott**" (Gianni Pace), "Dino la Ditta" (Dino Luciani) nelle vesti di *punta... di peso* e sponsor della squadra.

"Festeggiamo i 10 anni dalla fondazione della ZIG & ZIG - conclude il santone **Marktu** - avendo visto militare tra le nostre fila i mitici noccianesi "Futre e Antonino Linch", l'ineguagliabile "Paperepatane" (Pasquale Fabrizio Di Battista) "Tardelli" (Marco D'Amico) ed i tanti ragazzi allegri che hanno fatto proprio lo spirito goliardico della ZIG & ZIG, tra i quali voglio ricordare "Lapillo" (Dr. Luca D'Agostino), "Lu Bukkunott" (Mirko Minetti), "Boban" (Giuseppe Di Francesco), "Caltagirone" (Gianni Cirone), e "Ypsilon" (Gianluca Izzicupo) che potranno essere il *rifornimento* del futuro. Anziani permettendo!!..."

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIANELLA

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono: 085/9771089

Zone di competenza:

CATIGNANO - CEPAGATTI - LORETO APRUTINO - MOSCUFO - NOCCIANO - ROSCIANO - SPOLTRE



TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIU' FAVOREVOLI CONDIZIONI

Banche di Credito Cooperativo ad un passo dalla fusione

Non appena la Banca d'Italia avrà dato il suo benestare Pianella e Castiglione Messer Raimondo si uniranno in un'unica Banca di Credito Cooperativo

di Luigi Ferretti

Manca solo l'ultimo, fondamentale atto amministrativo, il provvedimento della sede centrale della Banca d'Italia, per attuare la fusione fra le Banche di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e di Pianella.

I due istituti di credito hanno già assolto ai rispettivi adempimenti trasmettendo i deliberati dei consigli di amministrazione alle sedi di Teramo e Pescara della Banca d'Italia. Queste a loro volta hanno comunicato alla sede di Roma il loro parere favorevole alla fusione. Anche il Tribunale di Teramo, competente territorialmente, ha espresso positivamente la sua valutazione tecnica. Ormai è questione di giorni. Appena la Banca d'Italia darà il suo benestare le

due banche confluiranno in un unico organismo dando inizio alla gestione comune del credito.

La Cassa di Castiglione Messer Raimondo può contare su un patrimonio di circa 20 miliardi di lire, mentre quella di Pianella porterà in dote circa 2.800.000.000 di lire. Per i primi due mandati, ovvero per un periodo di sei anni il consiglio d'amministrazione unico del nuovo istituto di credito non deriverà da una designazione elettiva delle due compagini sociali. Prima di giungere alla elezione vera e propria del consiglio i soci della banca di Pianella dovranno designare due loro rappresentanti nell'organismo di gestione, probabilmente uno di Cerratina e l'altro di Pianella-centro.

A svolgere le funzioni di Direttore Generale sarà l'attuale responsabile della Banca di Castiglione, Euclide Di Donato, mentre il Comitato di Gestione sarà composto da quattro elementi, due per ognuno dei due istituti.

Il presidente Giovannino D'Onofrio ha comunicato che il primo effetto della fusione sarà l'apertura della filiale di Pianella-centro, presso i locali che attualmente ospitano la tesoreria comunale, con cinque dipendenti e ha giudicato come positiva la scelta di associarsi alla Banca di Castiglione Messer Raimondo, per le nuove prospettive di sviluppo che si apriranno potendo operare in un'area fra le più vivaci della provincia sul piano economico e imprenditoriale.



Da sinistra: Giovannino D'Onofrio, Giovanbattista Obletter, Luigi Panzone, Euclide Di Donato, all'assemblea dei soci della Banca di Credito Cooperativo di Pianella del 25.4.95 convocata per approvare il progetto di fusione

Un'articolo, una foto, una vignetta, una poesia, una proposta, una protesta, un suggerimento, una riflessione, una ricorrenza, un'iniziativa, un consiglio per un libro da leggere, un film da non perdere, un CD da ascoltare, una commedia da vedere, eccetera...

Per vederli pubblicati su L'Officina invia i tuoi lavori alla

DIREZIONE:

Via S. Angelo, 62 - Pianella (Pe) - Tel e fax 085/973260

L'autunno e il suo guardaroba

di Gianni Antonucci

Gli abiti danno tono e colore a ciò che ci circonda, forma ai nostri sentimenti in un'epoca in cui convivono modi e stili diversi.

Scegliere un guardaroba significa crearsi uno stile di abbigliamento personale; è una scelta importante dove confluiscono gusto, cultura ed emozioni. Le malinconie dei primi freddi fanno ritrovare maggiormente il gusto di vestire ed è proprio in questa stagione che si pensa di rinnovare il proprio guardaroba.

Ad aprire la strada è la maglieria che all'inizio dell'autunno fa il suo ingresso trionfale nelle vetrine dei negozi e, in special modo, sulle copertine delle riviste specializzate di moda. Vi siete mai chiesti perché con il freddo si indossano gli indumenti di lana? La ragione principale risiede nelle particolari proprietà del tessuto: i peli delle pecore si dividono in due lati, nel lato esterno le cellule sono scarsamente penetrabili

dall'acqua mentre quelle della parte interna assorbono l'umidità contribuendo in questo modo a conservare il calore del corpo.

Le più grandi nazioni produttrici di lana sono: Sud Africa, Argentina e Australia. Sia per l'uomo che per la donna la maglia modello *cardigan* deve essere considerata un capo universale, adatta tanto ad uno stile classico che ad un gusto più dinamico. Lo stilista maggiormente specializzato nella maglieria è Missoni che ha inventato un intreccio di colori di filato che inseriti su disegni geometrici formano delle fantasie piacevoli, molto apprezzate e di facile abbinamento.

Subito dopo si riscopre il piacere di reindossare la giacca e, parlando di questo capo, il pensiero va istintivamente alle eleganti giacche sportive di taglio inglese o alle nuove forme di gusto americano *overjackets*: un blazer più ampio e più lungo che viene tagliato nel sotto

giromanica a dritto.

Il modo di vestire dei nostri giorni si richiama al gentiluomo e alla gentildonna inglesi, dai quali abbiamo imparato che nel vestire possono mirabilmente convivere eleganza e comodità. L'accessorio più apprezzato di questa stagione è il *gilet*, in tessuto per un genere *fashion* o in maglia per un genere informale questo modello senza maniche fu creato dal sarto inglese George O'Hara.

Il tessuto di maggiore tendenza per l'autunno '95 è il bielastico, apprezzato sia dal ragazzo che dalla ragazza, in particolare modo nel modello jeans. I colori più richiesti per questo periodo sono il nero ed il bianco, anche se per il vicinissimo inverno si sente il bisogno di avere capi di color cammello ed antracite. Il tessuto prevalente nella prossima stagione sarà sicuramente il pellame.

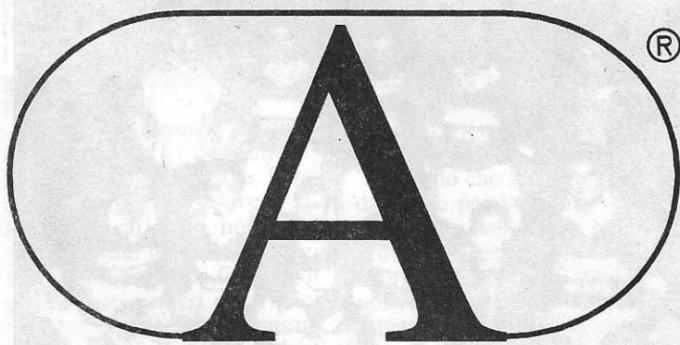
Il solito consiglio finale: non fate mancare nel vostro guardaroba in capo in *cashemire*.



OCCHIO ALLO SPONSOR!

Pensano positivo e sponsorizzano l'Officina:

| | | |
|---|--|--|
| BANCA DI CREDITO COOPERATIVO Istituto di credito | VIDEOMUSIC CD - Nastri Musica | DI LEONARDOVINI Lavorazione carni ovine |
| ANTONUCCI Abbigliamento | CHIARIERI Vini e Olio D.O.C. | TERESA DI MASCIO Ortofrutta |
| FANTASIE Centro Danza e Sport | DI GIORGIO E FIDANZA Autocarrozzeria | CARMINE D'INTINO Mobili d'Arte - Falegnameria |
| CONAD Supermarket | GIUSEPPE FLOREANI Idraulico | FISH HOUSE Pescheria |
| SALUMIFICIO DI LEONARDO Lavorazione carni | FRATELLI PROVINCIALI Falegnameria | FUTURA Copisteria |
| ERNESTO DI MASCIO Macelleria | PHISICULT Palestra | GIOIA Fiori |
| DARIO DI LEONARDO Elletrodomestici | VISION OTTICA Optico | GIROTONDO Giocattoli |
| FANCIFUL CLUB Discobar | ANNA Parrucchiera | IL CLUB DEI BUONGUSTAI Ristorante |
| MARCHIONNE Panificio/Pasticceria | CASABIANCA Hotel/Ristorante | MASSOTERAPIA Massaggi |
| PAOLO E LUCIANO Arredamenti | SILVIO CERASA Macelleria | PLENILIA Cooperativa Olearia |
| TRANSEDIL Materiali edilizia | COSI' CASA Tendaggi - Soluzioni Interni | SAI Assicurazioni |
| | | TAMOIL Distributore Carburanti |



ANTONUCCI

MADE IN ITALY

LA QUALITA' NEL VESTIRE

VIALE REGINA MARGHERITA - PIANELLA